

OGGETTO: Verifica presenza numero legale – Lettura Ordine del Giorno.

Presidente Caredda: Buonasera a tutti, riprendiamo il Consiglio Comunale con i punti rimasti da trattare e invito l'Avvocato Paggi a fare l'appello.

L'Avv. Paggi nel ruolo di Segretario procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità di svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Avv. Paggi: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Russi Rosaria, Voccia Antonio, Zonetti Andrea.

Presidente Caredda: Allora hanno risposto all'appello: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, D'Alessio Nardino, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Penge Stefano, Russi Rosaria, Voccia Antonio. Il numero è legale.

OGGETTO: Comunicazioni.

Presidente Caredda: Prima di passare all'Ordine del Giorno, il Sindaco deve fare una comunicazione e successivamente il Consigliere Ardita pure deve fare una comunicazione. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Buonasera, grazie Presidente, buonasera a chi ci sta ascoltando. Come avevamo preannunciato la volta scorsa, della seduta scorsa del Consiglio, c'è stato oggi un incontro all'Assessorato alla Sanità, anzi con il Vicepresidente della Giunta Regionale che è Esterino Montino che è sia Assessore alla Sanità che Assessore all'Urbanistica. Eravamo presenti io e il Sindaco di Cerveteri perché appunto l'incontro era stato chiesto congiuntamente e devo dire che da parte dell'Onorevole Montino, si è confermata una grande conoscenza del territorio, nel senso che le problematiche di questo territorio, ha dimostrato di conoscere molto bene sia perché le avevamo rappresentate più volte, sia perché lui conosce questo territorio anche per esperienze passate; chiaramente quando parlo delle problematiche su questo territorio, ci si riferisce sempre alla grande crescita di residenti che a Ladispoli e Cerveteri è passata da 30.000 a 80.000 in 20 anni e da questo punto di vista questo quadrante, il quadrante del nord – ovest è rappresentato da questi due Comuni e insieme a poche altre realtà del Lazio, il quadrante...il più alto incremento demografico e il minor numero di presidi sanitari riferiti al numero di abitanti, tra l'altro c'è una condizione ulteriormente svantaggiosa per noi, questo comprensorio è diciamo...l'ASL RMF è quella che ha meno posti letto in tutto il Lazio e nell'ambito dell'ASL RMF che voi sapete che va da Civitavecchia, Ladispoli, Bracciano ma arriva anche all'entroterra, ecco nell'ambito di questa ASL che è la più svantaggiata del Lazio, questo distretto è più svantaggiato quindi insomma serve poco a capire quanta carenza di servizi noi abbiamo. Allora, c'è stato da parte dell'On. Montino un impegno intanto a far sì che pure nel quadro drammatico diciamo della sanità del Lazio, alcune deroghe possono essere consentite per il Poliambulatorio della nostra città e poi c'è stato un impegno che insomma questo deve essere verificato ma sarebbe di grande portata, di inserire Ladispoli nel Piano Regionale Sanitario che si sta per discutere in Consiglio Regionale per una struttura che è intermedia tra il Pronto Soccorso e il Pronto Intervento e l'ospedale diciamo di concezione moderna, una struttura di assistenza sanitaria che consente un'assistenza immediata globale, mentre quella che abbiamo adesso chiaramente è parziale, e poi la possibilità di essere anche ricoverati in attesa di capire diciamo l'entità del malanno o della malattia e quindi entro tre giorni poi decidere cosa fare. Quindi un presidio che si avvicina molto all'ospedale anche se non sarà un ospedale. Chiaramente questo significa inserire questa possibilità nel Piano Regionale Sanitario, sappiamo tutti i programmi sono quantomeno triennali però significa l'inizio importante di un percorso che potrebbe portarci a questo importante risultato. Ho chiesto all'On. Montino anche la disponibilità a venire a Ladispoli per un Consiglio Comunale aperto e su un'assemblea su questi temi e ha dato questa disponibilità, dobbiamo concordare diciamo, la data però c'è questa disponibilità. Era stato chiesto anche la volta scorsa in Consiglio Comunale. Approfittando del fatto che è anche l'Assessore all'Urbanistica, abbiamo fatto anche un'altra verifica e posso dare la notizia che nella Giunta Regionale che ci sarà tra 8 giorni, quindi non quella di domani, del prossimo venerdì, verrà approvato dalla Giunta Regionale il progetto della Caserma dei Carabinieri a Ladispoli. L'Assessore ha già firmato la delibera, tra 8 giorni diciamo sarà portata in

Giunta, sarà approvata e tornerà da noi per la continuazione dell'iter di quest'opera così importante.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Ardita...la comunicazione per la quale ha richiesto la parola.

Cons. Ardita: Buonasera a tutti, saluto il pubblico presente e gli ascoltatori di Centro Mare Radio. Devo dire che purtroppo mi capita, dopo questa breve esperienza al Consiglio Comunale dopo un anno e tre mesi, mi è accaduto un episodio sconcertante, perché questa mattina ho ricevuto nella mia cassetta postale una lettera con tutta una serie di documentazione e purtroppo il tema che si affronta mi ha lasciato veramente sconcertato. La lettera si riferisce ad un passaggio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il quale dice "In un momento di innegabile difficoltà per la finanza pubblica, l'esigenza di sostegno, di supporto delle persone con disabilità e dei loro familiari non siano sottovalutate perché proprio in questo periodo di crisi, nel quale tanti cittadini italiani sono chiamati ad affrontare nuovi problemi, questa parte della nostra cittadinanza deve sommare i nuovi problemi agli antichi". Poi c'è il passaggio che collega al nostro Comune "Il Comune di Ladispoli pare del tutto sordo alle raccomandazioni del Presidente della Repubblica e in questi giorni ha inviato alle famiglie dei disabili, il conto per le prestazioni di base per l'anno 2008, anzi per ora solo il periodo luglio – ottobre 2008, e lo fa con modalità di far rabbrivire anche il più cinico e sadico legislatore di questioni sociali". Ma come nasce questa tassa?...

Presidente Caredda: Veramente ce lo deve spiegare il Consigliere Ardita...ah...

Cons. Ardita: ...ho fatto una comunicazione...mi hanno messo una lettera...

Sindaco Paliotta: *(con microfono spento)*...ma quando ti mettono una cosa nella lettera tu ce lo comunichi?...*omissis*

Cons. Ardita: ...è un fatto grave...cioè io detto per me è un fatto grave...se me lo fate dire...

Sindaco Paliotta: *(con microfono spento)*...quando imparerai le regole?

Cons. Ardita: ...in un minuto il mio parere...poi ho detto una stupidaggine, punto e basta...eh...allora...mi fa concludere in un minuto signor Sindaco? Solo un minuto!

Sindaco Paliotta: *(con microfono spento)*...io chiedo l'applicazione del regolamento se possibile, al quale sono tenuto io per primo e anche Lei...

Cons. Ardita: ...allora...io non capisco perché Lei è nervoso!

Sindaco Paliotta: *(con microfono spento)*...ma non sono nervoso!!!

Presidente Caredda: Consigliere Ardita! Per cortesia eh!

Cons. Ardita: ...allora termino in un solo minuto!

Sindaco Paliotta: *(con microfono spento)*...siccome io so quello che Lei scrive *(omissis)* di Ladispoli...

Cons. Ardita: ...allora termino in un solo minuto...non ci sono regole! Se io non concludo il discorso, come fate a dire, a giudicare...non lo posso pronunciare...questa è democrazia per l'opposizione...

Presidente Caredda: Consigliere Battilocchi! Vorrei interrompere il Consiglio Comunale...

Cons. Ardita: ...non è un'interrogazione, è una comunicazione!...

Presidente Caredda: Sospendo...sospendo il Consiglio Comunale...10 minuti di sospensione...

Sospensione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Piano di Zona Fascia Aurelia. Assegnazione area all'ATER e approvazione schema di convenzione.

Presidente Caredda: Consiglieri in aula per favore! Avvocato Paggi per favore l'appello...

L'Avv. Paggi nel ruolo di Segretario procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità di svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Avv. Paggi: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Russi Rosaria, Voccia Antonio, Zonetti Andrea.

Presidente Caredda: Il numero è legale? ...il numero è legale. Allora punti all'Ordine del Giorno: "Piano di Zona Fascia Aurelia. Assegnazione area all'ATER e approvazione schema di convenzione". Assessore Autullo, grazie. Prego Assessore Autullo.

Assessore Autullo: Si grazie. Poniamo all'attenzione e all'approvazione dell'aula la delibera "Piano di Zona Fascia Aurelia. Assegnazione area all'ATER e approvazione schema di convenzione". Si è reso necessario questo ulteriore passaggio in aula perché l'ATER ci aveva chiesto di riscrivere la delibera inserendo all'interno dell'oggetto stesso la possibilità di pagamento degli oneri concessori, in quanto noi avremmo dato gratis il tutto ma purtroppo per un problema di contabilità all'interno dell'ATER è necessario che gli oneri concessori vengano comunque messi a carico anche dell'ATER, che laddove dovesse risparmiarli come credo, reinvestirà comunque questi utili per l'abbellimento del bene stesso, delle case che andrà a costruire. Quindi vi leggo solo il corpo della delibera che, per quanto premessa, "è riportato di assegnare il diritto in superficie all'ATER, Azienda Territoriale dell'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Roma. L'area contraddistinta in catasto al foglio 60 con la particella 1594. Detto terreno ricade nel Piano di Zona Fascia Aurelia, riguardo ad una porzione di mq 400 circa del lotto C di maggiore consistenza". Questo per richiamare al primo deliberato che è già stato licenziato da quest'aula quindi...credo che il...dunque..."mette a disposizione dell'ATER...

- scusatemi - le aree interessate all'intervento al fine di consentire lo svolgimento e l'operazione preliminare necessaria alla progettazione". Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei Assessore. Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente, voto favorevole del gruppo PD.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Allora, abbiamo cambiato argomento e sicuramente mi atterrò alla materia che stiamo trattando...allora...in merito, il gruppo di AN al Consiglio Regionale del Lazio, ha presentato un'interrogazione. "Comune di Ladispoli: procedure di approvazione del

Piano Zona Località Fascia Aurelia. Premesso che il Comune di Ladispoli con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 20.06.2000, adottava il Piano di Zona indicato in oggetto, variante al vigente PRG”...allora è meglio che parlo più piano...allora...l’interrogazione presentata dal Consigliere Regionale Lollobrigida, con il Capogruppo Cicchitto, inviata al Presidente del Consiglio Regionale Guido Milana e relativa alla materia che stiamo trattando. ...”con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 20 giugno 2000, adottava il Piano di Zona indicato in oggetto, variante al vigente PRG con nota n.18316 del 25.07.2000, trasmetteva detta variante alla Regione Lazio, per l’approvazione ai sensi dell’Art. 4 L. R. 36/87 con determinazione dirigenziale n. 657 del 28.11.2000, prendendo atto del silenzio – assenso considerando approvato il Piano di Zona”. Poi...arriviamo alla parte che interessa a noi...dice il Consiglio Regionale, il gruppo di AN “...ad oggi risulta che il Comune di Ladispoli, non ha mai adottato provvedimenti atti a definire nel complesso la vicenda urbanistica e ha consentito la realizzazione di alloggi assegnando a varie cooperative le aree del Piano di Zona. Con la deliberazione del Consiglio Comunale di Ladispoli del 04.06.2008 n.44, sono state assegnate ulteriori aree sulle quali gli operatori si apprestano a realizzare le abitazioni...” allora, la novità è un’altra, è che non la parte politica ma la parte amministrativa, significa il Dottore Iacovone, il Direttore Regionale, in data 20 gennaio 2009, ha inviato una comunicazione al Comune di Ladispoli. E infatti su questa comunicazione che io ho delle perplessità, non so se a voi è pervenuta...è pervenuta a voi? No, io voglio sapere questo...allora...”OGGETTO: Comune di Ladispoli. Lottizzazione Fascia Aurelia. Nuove segnalazioni. Con nota n. protocollo 202529 del 17.11, è pervenuta presso questa amministrazione regionale, un esposto in merito alla lottizzazione denominata Fascia Aurelia. Per maggiore chiarezza espositiva, si riportano i principali passaggi che finora hanno determinato l’iter amministrativo compiuto...” questo, ripeto non lo dice un politico ma lo dice un Direttore Regionale dell’Uff. Urbanistica. Sul punto infatti “...è necessario sottolineare che l’area legislativa, contenzioso e vigilanza, con nota n. protocollo 149077 del 22.12.2005, aveva avviato delle verifiche, richiedendo al Comune di Ladispoli di inviare tutti gli atti il giorno stesso, a fronte delle richieste avanzate precedentemente dall’Area Tecnico – Amministrativa, con nota n. protocollo 90432 del 27.07.2004. L’Area Tecnico – Amministrativa in quest’ultima nota, si rivolgeva al Comune di Ladispoli eccependo che per la procedura seguita per l’adozione del Piano Zona denominato Fascia Aurelia, riguardando anche con destinazione agricola, avrebbe dovuto seguire le disposizioni dettate dalla L.R. 43/1977 e non quelle della L.R. 36/1987. Inoltre si eccepeva che nel Piano di Zona, era compresa anche l’area del rispetto stradale per cui si prescriveva l’obbligo di una fascia di rispetto di mt. 150, lungo la strada Aurelia in corrispondenza del Fosso Sanguinara. Si sottolineava che l’Amministrazione Comunale, provvedeva comunque all’attuazione del Piano di Zona, disponendo per prima l’occupazione delle aree e successivamente, previa procedura espropriativa, rilasciava le concessioni edilizie a favore delle cooperative edilizie, valutazione (*omissis*)...comunitaria...” Poi...Piano di Zona Fascia Aurelia...(omissis)...allora...”Ciò premesso dal (*omissis*) esposto...si evince che il Consiglio Comunale, con delibera del Consiglio Comunale 44 del 4.6.2008, successivamente pubblicata in data 11.6.2008, ha approvato l’assegnazione alla Cooperativa Casabella e all’ATER del lotto C e lo schema di convenzione ai sensi dell’Art. 35 della L. 865/1971...”...Poi...”...di fatto, dagli scarsi documenti a disposizione, sembra che la questione riguardi le procedure seguite ai fini della variante urbanistica dalla zona agricola ad edificabile e al perfezionamento delle procedure relative alle disposizioni dell’Art. 4 della L.R. 36/1987. Pertanto – lo ripete sempre il

Direttore Generale Iacovone e non un politico – pertanto - il Responsabile dell’Uff. Urbanistica della Regione Lazio, che non ha colori politici – pertanto a fronte di quanto illustrato e a garanzia del buon andamento, della trasparenza dell’azione amministrativa, nonché di un leale spirito di collaborazione istituzionale, si richiede al Comune di Ladispoli di fornire entro 30 giorni dal ricevimento della presente, la seguente documentazione: dettagliata relazione tecnica che illustri i passaggi procedurali seguiti dal Consiglio Comunale 50/2000 e dal Consiglio Comunale 44/2008, con particolare riferimento alla variante da zona agricola ad edificabile a lottizzazione, nonché alla definizione delle procedure previste ai sensi dell’Art. 4 L.R. 36/1987...” Poi, chiede sempre il Direttore Generale “...copia del Consiglio Comunale 50/2000 e successivi atti di trasmissione e di approvazione da parte della Regione Lazio; copia del Consiglio Comunale 44/2008; individuazione nella Carta Tecnica Regionale (*omissis*)...dell’intervento in questione; certificato di destinazione urbanistica; stralcio del PRG relativo alla zona individuata; copia delle norme tecniche vigenti del Piano Regolatore; si richiede inoltre all’Area di indirizzo, di verificare la situazione inerente alla lottizzazione denominata Fascia Aurelia e fornire una relazione tecnica, tale da consentire un corretto svolgimento dell’azione di vigilanza avviata...” Credo che tutte queste perplessità espresse dal Direttore Generale anche a seguito dell’interrogazione presentata dal gruppo AN in Regione, lasciano delle perplessità anche a noi, perché non pensavamo che il Direttore Generale mettesse in discussione la correttezza e la regolarità di questo atto...Eh?

Sindaco Paliotta: (*con microfono spento*)...condivide?

Cons. Ardita: No, io sono perplesso perché...

Sindaco Paliotta: (*con microfono spento*)...faccia una domanda allora...se deve fare una domanda...

Cons. Ardita: No, la domanda è questa...

Presidente Caredda: Silenzio!

Cons. Ardita: ...visto che...visto che...

Presidente Caredda: Concluda Consigliere Ardita...

Cons. Ardita: ...visto che...scusate eh! Visto che non è un politico che ha fatto qui l’interrogazione ma è un Direttore Generale che afferma che qualcosa sotto l’aspetto urbanistico non va, ci sono delle perplessità, allora una volta che avete inviato le vostre osservazioni come ha fatto presente qui il Direttore Generale, entro 30 giorni inviatemi questa documentazione. Questo non lo dice Ardita e non lo dice un politico...

Sindaco Paliotta: (*con microfono spento*)...la domanda qual è?...

Cons. Ardita: ...io ho delle perplessità riguardo questi documenti...davanti a questa richiesta di integrazione da parte di un Direttore Generale, dove vedo che mette in

discussione il Piano di Zona...Dottore Iacovone che poi...alla Regione...20.01.2009 è stata inviata...la Regione...

Sindaco Paliotta: *(con microfono spento)*...che data è?

Cons. Ardita: 20 gennaio 2009...allora poi la Regione è governata anche da Marrazzo, non è che dire, sai c'è stata una strumentalizzazione politica...allora io, davanti a queste perplessità dove si mette in dubbio che sia stato fatto bene il Piano di Zona, e invece affermano che è un piano di lottizzazione, io non so quali saranno le vostre osservazioni che presenterete al Direttore Generale...

Presidente Caredda: Grazie. Assessore...

Assessore Autullo: Sì, grazie. Allora intanto penso che Lei avrà molta soddisfazione perché Le risponderemo sia io che il Sindaco e a supporto di quanto poi diciamo abbiamo anche, come ha notato, dal movimento che c'era nei banchi, tutto il supporto cartaceo. Intanto devo fare una premessa: se Lei inizia una discussione col dire "Ho delle perplessità", lascia trasparire che hai dubbi più che perplessità su quanto è stato fatto. Intanto rivendico la bontà degli atti fatti e rivendico soprattutto una cosa: il lavoro onesto e corretto che si fa nell'Assessorato all'Urbanistica e che fa tutta l'Amministrazione, fino a prova contraria e non credo che potrebbe essere Lei, potrà essere Lei a dimostrare il contrario. Io credo anche che Lei non sa neanche di che cosa sta parlando perché non ha visto le carte, non le ha seguite. Gli esposti che vengono fatti, ben venga, nessuno può impedire che vengano fatti; il problema è un altro: è supportarli in tribunale quegli esposti, andare in tribunale dove sarete trascinati e dovrete spiegare ai giudici, di fronte al giudice, che quello che state dicendo è quello che andate scrivendo perché già come poi abbondantemente sarà soddisfatta anche dal Sindaco, già nel 2004 sia il Consiglio di Stato che il TAR vi ha dato torto, e già nel 2004 sono state spedite le documentazioni necessarie per fare le cose. Ora, se Lei questo dubbio lo vuole esprimere attraverso il microfono, per far capire che qualcuno delinque in questo Comune, Lei è sulla strada sbagliata, caro Consigliere Ardita. E quindi La invito, più che a fare delle perplessità, ad avere delle perplessità, a fare delle domande precise, alle quali Lei avrà grandissima soddisfazione, sotto questo aspetto. Quindi questo è il fatto fondamentale quindi rivendico un grandissimo lavoro onesto fatto da quest'Amministrazione; rivendico il grande lavoro fatto dall'Assessorato all'Urbanistica che con scarsissimi mezzi sta dando delle risposte al paese in un Assessorato dove tremano i polsi, caro Ardita, perché girano interessi enormi e le tentazioni sono tante, ma noi siamo molto accorti e abbiamo la guardia alta. Quindi La invito, quando legge le documentazioni, di farci capire intanto cosa legge perché non si è capito cosa vuole dire e che cosa vuole fare; che abbiamo fatto le interrogazioni i Consiglieri Regionali del Lazio...non allarghi le braccia che non ho capito...che i Consiglieri Regionali del Lazio, stimolati da Lei e da qualcun altro che ha fatto esposti, abbia fatto interrogazioni, è nelle regole della democrazia. Il problema è poi supportare tutto ciò. E siccome sono stanco di queste ombre, di queste cose che si anelano e si fanno attraverso i corridoi Comune, io Le posso garantire che da oggi in poi, anzi da stasera in poi, appartiene il fatto che il mio ufficio è aperto, quindi possono entrare tutti in qualsiasi momento, non tollererò assolutamente mai più che Lei o qualcun altro abbia perplessità; venite negli uffici, prendete le carte e andate dal Magistrato! Se avete le opportunità e la conoscenza di atti criminosi, dovete andare dal Magistrato, non dovete

attaccare sui manifesti o scrivere sul giornale! Dovete andare dal Magistrato, è un vostro dovere come Consiglieri Comunali! Così, se voi andate dal Magistrato, noi veniamo con voi e poi vediamo chi torna a casa da Civitavecchia! Capito? Quando Lei se scrive le cose, ce faccia capì che vole dî! E dai suoi consulenti, quelli che glieli scrivono, si faccia spiegare bene quello che scrivono, perché stasera ha fatto un guazzabuglio che non si capisce niente! È partito dal primo piano del 2000, per arrivare, dove voleva arrivare, alla lettera di Iacovone del 20 gennaio...è normale che un Direttore Generale di un Dipartimento che come dice Lei non ha colore politico, non è che ce spaventa dicendo “L’ha fatto Iacovone...l’ha fatto Iacovone...”, Iacovone è un funzionario della Regione Lazio, che si vede arrivare un esposto da un cittadino...evviva Dio se Le dà delle risposte, quindi giustamente lui dice “Io ho delle carte, mi mandata anche delle carte integrative, così rispondiamo a questo esposto che sta a pijà ‘na cantonata come se dice a Roma?” . Perché questa sarà poi la conclusione, caro Ardita! Oltretutto se Lei non lo sa, quelle cooperative, in quelle cooperative ci abitano 70 famiglie! 70 famiglie che con sacrificio si sono comprate casa in cooperativa! E Lei stasera con questo terrorismo che sta facendo insieme ad altri, mette in discussione anche alcune situazioni e non fa dormire tranquille queste persone, alle quali dico di stare tranquille invece perché il problema non c’è, non è stato fatto nulla di illegale sotto questo aspetto. Questa è la parte politica, poi la parte tecnica: la documentazione a stiamo predisponendo come ufficio; è la stessa documentazione che la Regione Lazio ha avuto, nel 2000 e nel 2004. Ora darò anche la parola agli altri, perché avrà ancora un’ulteriore soddisfazione per farle capire che intorno a questa vicenda ci si sono accaniti tutti, ma per un semplice fatto: solo e semplicemente per un fatto politico perché il fatto tecnico è regolarissimo; è un fatto tecnico ineccepibile sotto certi aspetti. E il fatto politico mi dispiace che lo cavalca Lei che è pure giovane...lo faccia cavalcà a quelli più anziani de Lei che je hanno dato l’input e ce vengano a dimostrà alcune cose...quindi questo è il fatto carissimo Ardita...le carte sono qua, l’Avvocato Paggi che è l’Avvocato del Comune, ci ha fornito tutta la documentazione pe sta sereni, quindi se Lei ha notizie diverse di questioni giuridicamente non giuste, prenda il treno e vada a Civitavecchia dal Magistrato, circoscriva nome, cognome e firmi Gianni Ardita. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Assessore. Sindaco...

Sindaco Paliotta: Allora, intanto per far capire ai cittadini di che cosa stiamo parlando. Dopo mi sembra 15 anni, il Comune di Ladispoli è riuscito quest’anno ad avere la disponibilità da parte della Regione Lazio di realizzare 6 alloggi di edilizia economica e popolare e quindi ha messo a disposizione un terreno. Noi questa sera stiamo decidendo con modalità anche nuove rispetto a quello che abbiamo fatto qualche tempo fa, di assegnare all’ATER che costruisce...ATER, che costruisce alloggi per categorie disagiate, la possibilità di fare 6 alloggi. Abbiamo già detto che sono pochi rispetto alle 200 domande, ma sono quelli che per la prima volta, dopo tanti anni, sono tornati ad essere finanziati a Ladispoli. Io quindi intanto vorrei chiedere a Lei, se ha capito che votando contro, noi diciamo all’ATER di non costruire a Ladispoli 6 alloggi di edilizia economica e popolare e vorrei capire se questa posizione è la posizione di tutto il suo gruppo o è la sua personale. Poi vado avanti, se mi consente la Presidente di fare questo...

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Voccia...

Sindaco Paliotta: ...no, io vorrei continuare...volevo soltanto dire...allora va bene...

Presidente Caredda: Consigliere Ardita, non esiste solo Lei in Consiglio Comunale!Altri Consiglieri Comunali hanno chiesto la parola...

Sindaco Paliotta: ...allora facciamo...Presidente...Presidente allora correggo un attimo...correggo un attimo... continuo...continuo...

Presidente Caredda: Consigliere Ardita!Silenzio!silenzio

Sindaco Paliotta: ...continuo...continuo...allora continuo soprattutto rivolgendomi...no...io avevo momentaneamente però...capisco che sarebbe quindi...chiedo alla Presidente di continuare il mio intervento...allora intanto...intanto stiamo decidendo questa sera di poter consentire all'ATER di costruire 6 alloggi per le categorie disagiate, quindi Consiglieri che si esprimeranno, si esprimeranno su questo fatto. Seconda cosa: vede Consigliere, il regolamento del Consiglio Comunale ma in generale il funzionamento delle istituzioni, prevede che i Consiglieri per esempio che hanno un'attività dipendente, nei giorni di Consiglio Comunale possono essere liberi dal loro lavoro e possono...perché questo? Perché quando perviene...scusi Presidente...l'OdG e perviene molto prima, il Consigliere conosce gli argomenti e la legge consente al Consigliere di non andare al lavoro per approfondire questi temi. Quando il Consigliere non va al lavoro, la collettività paga, cioè i cittadini di Ladispoli pagano la giornata al Consigliere, il quale può anche decidere di andarsene in giro e a spasso sul lungomare, può fare quello che vuole. Io Le chiedo, chiaramente poi mi risponderà, se Lei questa mattina, ieri mattina, qualche giorno, è venuto a consultare questi fascicoli, se li ha aperti. Lei aveva il diritto come tutti di farseli spiegare o quantomeno approfondire questo tema dei tecnici del Comune, dai legali del Comune perché danno assistenza non solo agli Assessori, al Sindaco ma anche ai Consiglieri Comunali e è inutile che aspetto la risposta, Lei queste cose non Le ha viste, Lei non sa...beh poi mi smentirà...io sarei felice di sapere che Lei ha aperto questi fascicoli qui...quindi...ma è sicuro che non li ha aperti, è proprio matematico! E se Lei dice di sì, qui significa che siamo arrivati...allora detto questo, io non credo che Lei sappia che c'è stata una sentenza del TAR su questo argomento, una sentenza del Consiglio di Stato su questo argomento e che tutte queste sentenze hanno dato ragione al Comune di Ladispoli. Allora, detto questo, io lo dico ai Consiglieri Comunali, a chi ci sta in ascolto, la questione dal punto di vista sostanziale e se vogliamo far costruire 6 alloggi per l'edilizia economica e popolare in questa città o no, questo è il punto; dal punto di vista formale, il Comune di Ladispoli sostiene non soltanto quest'Amministrazione ma anche le altre che hanno seguito questa vicenda, che nei rispetti della Regione Lazio noi abbiamo seguito, abbiamo applicato una legge che dice che la Regione ha un certo numero di giorni per rispondere, 120 in alcuni casi; superato il centovesimo giorno, si chiama "silenzio – assenso"; significa che quella risposta è sì, il Comune è andato avanti applicando questa legge dello Stato italiano, e quando qualcuno è ricorso al TAR, al Consiglio di Stato, il Consiglio di Stato ha dato ragione al Comune di Ladispoli; ha detto sì, che se la legge dice che se dopo 120 giorni il parere è positivo, la Regione non può arrivare dopo 130 – 150, dopo 2 anni , dopo 3 anni! No! Perché le leggi valgono! E speriamo che valgano anche per i Comuni, a favore dei Comuni, perché sembra che valgano sempre a favore dello Stato, delle Province, delle Regioni, dei privati, meno che dei Comuni. In questo caso il Comune ha fatto valere una

sua...non una sua...ha fatto valere una legge dello Stato...una legge dello Stato...e dice questo...allora io invito il Consiglio Comunale a votare a favore di un provvedimento che consente l'edificazione di questi 6 alloggi; noi stiamo lavorando per averne altri 45 su un terreno che abbiamo indicato e che quest'Amministrazione...non quest'Amministrazione, che il Comune di Ladispoli, l'Amministrazione precedente di cui noi facevamo parte molti di noi, ha comprato e su questo terreno che il Comune ha comprato, devo dire anche con qualche critica allora, noi abbiamo chiesto di farne altri 45 di alloggi pubblici da dare ai cittadini. Questa sera possiamo votarne soltanto sei. Questo è il fatto e per quanto riguarda le regole, vede Consigliere, tutti noi quando entriamo qua dentro, ma anche quando entriamo la mattina nel palazzetto comunale, chi ci viene, ma soprattutto quando abbiamo la veste di Consiglieri Comunali, Assessori, Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, qui stiamo a delle regole. Ad esempio a me, sarebbe andato di votare prima il punto 5 che il punto 1, però io sono il Sindaco di questa città; qui dentro devo chiedere agli altri se voglio fare questa richiesta e se questa richiesta non viene accettata, io sto qui diligentemente a discutere come decide il Consiglio. Questo tanto per tornare prima al fatto che uno arriva, ognuno di noi magari può pensare che arriva e parla di quello che vuole. No! Anche se le cose sono importanti, non parla di quello che vuole! Cominciando da me e perché il Presidente giustamente fa applicare il regolamento. Si parla di quello che sta scritto qui, in questo ordine, questa è la democrazia.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Io ho...devo fare pure una piccola considerazione, perché quello che dice il mio collega, lui lo dice, se ne assume lui le sue responsabilità perché io poi al limite, qui non si parla più di livello alti, a livello provinciale, regionale, nazionale, del governo, del Presidente della Repubblica, qui si parla di cose concrete, di cose che interessano i cittadini. Io ho seguito passo passo tutto quel faldone che l'Avvocato Paggi ha, perché nolendo o volendo sono qui da circa 15 anni e qualche cosa l'ho vista pure io e quando mi espressi in quest'aula sul deliberato delle case dell'ATER, delle case popolari, cosiddette popolari, io dissi questo: che erano 6, se fossero state 66 sarebbe uguale, ma anche per una sola, per una sola casa popolare avrei votato a favore perché sicuramente una famiglia di Ladispoli avrebbe preso una casa popolare e votai a favore di quel deliberato. Oggi, viene in aula un deliberato diverso, che cosa vuol dire? Che non è il deliberato dell'altra volta, ma bensì il deliberato proprio dei 6 appartamenti ad uso popolare e in quanto nel precedente deliberato non fu previsto nessun indennizzo da parte dell'ATER a livello economico, dunque stasera questo deliberato, parliamo soltanto delle 6 case popolari, non parliamo di altro. Dunque io direi di attenerci al deliberato presentato, poi ognuno in coscienza darà la sua valutazione e il suo voto. Io dico che la politica è 'na cosa e va fatta nei contesti e nei ruoli che ognuno si attribuisce. Certo in Regione fanno un discorso più politico; noi che stiamo sul territorio, ne facciamo un altro. Io votai quel deliberato e sostengo il mio voto dell'ultima votazione sulle case popolari e pertanto io sarò favorevole al deliberato presentato per fare in modo che questi 6 appartamenti finalmente vengano realizzati e finalmente vengono dati a quei bisognosi cittadini che l'aspettano a braccia aperte. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Voccia. Ho scritto a parlare il Consigliere Ascutto.

Cons. Ascianto: Ecco, no...io, volevo ovviamente confermare che la necessità di case sul territorio è elevatissima. Purtroppo ho visto anche le domande presentate e ovviamente la gente, visto i costi degli alloggi che qui si trovano... cioè, visti i costi degli alloggi è normale che ognuno spera di avere un alloggio assegnato proprio perché in cooperativa costano molto meno, anzi una politica per la casa, dal mio punto di vista è l'unica possibilità oggi per diventare proprietari di immobili. E poi ci sono purtroppo quella categoria di concittadini che purtroppo un alloggio di proprietà non lo potranno mai avere, ecco perché nascono strutture come l'ATER che agevola e ridà effettivamente la possibilità di avere un alloggio, una vita più dignitosa, alleggerendoli ovviamente di un onere finanziario che non sono in grado di affrontare. Quindi, io direi che, nei prossimi mesi, a breve, il Comune di Ladispoli dovrà assolutamente provvedere ad altre aree per soddisfare la domanda perché mi sa che erano più di 150 le richieste se non sbaglio...200...200 le richieste di concittadini che hanno questa esigenza primaria, considerata un'esigenza di prima necessità, oltre al mangiare, a vestirsi, quindi dobbiamo fare in modo che i nostri strumenti urbanistici non siano così vincolosi, così intrecciati, così ingarbugliati...dovremmo fare come in Inghilterra, che da un piano urbanistico provinciale quindi territoriale, passano direttamente ad un piano attuativo; infatti c'è uno snellimento delle procedure urbanistiche, meno intralciate, molto più di facile accesso. Avendo studiato al Department of Institute Design a Liverpool, o questa cosa, cioè questo studio l'ho fatto. Ecco perché si riesce subito ad intervenire nelle città inglesi e anche francesi perché si guarda subito l'esigenza del territorio e i politici, attraverso semplicissimi strumenti urbanistici, hanno la facoltà di modificare l'assetto del territorio, in tempi veramente brevi, non come in Italia dove per passare da uno strumento...da una variante urbanistica alla realizzazione effettiva, cioè alla costruzione di un piano attuativo perché c'è il passaggio di programmazione variante e poi il piano attuativo; ci si mette 10 – 15 anni, che non è una politica efficace questa del nostro territorio e della nostra politica urbanistica. Quindi secondo me veramente il Governo Centrale insieme a proposte che vengono proprio dagli enti locali, dovrebbero snellire la procedura e il compito della nostra Regione Lazio, dovrebbe in qualche definire una Legge che permette no? Che permette le varianti urbanistiche ad avere una procedura di snellimento più facile...quindi, per passare poi a questi piani attuativi localizzati. I piani attuativi sono piani che realizzano lo strumento di programmazione, quindi, se una proposta dal nostro Comune può venire in tal senso, credo che confusione dell'Art. 4 dove e quando viene applicato, non ci sarebbero. Quindi se si può lavorare in tal senso con la Commissione Urbanistica, penso che potrebbe essere un Comune come tanti altri che si aggregano ad una proposta o ad una mozione regionale di questo genere per snellire la procedura nazionale. Quindi, come Consigliera e Capogruppo di una componente politica qual è FI verso PdL, dico che dovremmo lavorare in tal senso. Grazie e ben vengano più alloggi per i nostri concittadini.

Presidente Caredda: Grazie Consigliera Ascianto. Consigliere Garau...

Cons. Garau: Sì grazie Presidente. Aldilà dell'accoglimento favorevole di questa approvazione per la realizzazione di 6 alloggi e la modifica della convenzione perché è ovvio che questo sarà un ulteriore vantaggio, perché l'ATER appunto farà delle opere a favore di tutta la collettività. Credo che questa sera come l'altra sera, notiamo ancora un'incertezza notevole all'interno del centro - destra su questa questione, quindi credo che non si può giocare con un problema così serio che è quello della casa. Noi stiamo parlando anche se di 6 alloggi, lavoreremo come dice il Sindaco, per affrontare, cercare di ottenere

ulteriori risorse da parte delle Regione, ma stiamo giocando con il futuro di 6 famiglie. Credo che questo è vietato alla politica, speculare su un problema così serio che è quello dell'abitazione quindi per quanto riguarda noi Civici, votiamo a favore di questo deliberato. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere Ardita...

Cons. Ardita: Finalmente mi avete dato l'opportunità di replicare anche se quando un Consigliere sia chiamato direttamente in causa e anche soprattutto offeso debba avere la possibilità di rispondere direttamente in tempi brevi. Credo che Lei signor Sindaco, manca di etica politica soprattutto nella carica più alta che rappresenta...

Presidente Caredda: Consigliere Ardita! La devo interrompere...

Cons. Ardita: Me fate (*omissis*)...finì?

Presidente Caredda: Consigliere Ardita, Lei deve attenersi al Regolamento che Le leggo...Art. 56, Consigliere: "Discussione norme generali: terminata l'illustrazione dell'argomento da parte del relatore – stia bene a sentire Consigliere – il Presidente dà nell'ordine la parola a coloro che hanno chiesto di intervenire, disponendo per quanto possibile che si alternino Consiglieri che appartengono a gruppi diversi. Quando, dopo che il Presidente ha invitato i Consiglieri alla discussione e nessuno domanda la parola, la proposta viene messa in votazione – ascolti bene questo che sto leggendo adesso – nella trattazione dello stesso argomento – parliamo di argomenti per il quale stiamo trattando, ovvero il Piano di Zona Fascia Aurelia – ciascun Consigliere Capogruppo, il Consigliere dallo stesso incaricato ad intervenire per il gruppo, può parlare per due volte, la prima per non più di 15 minuti e la seconda per non più di 5 per rispondere all'intervento di replica del Presidente o del relatore..." quindi non per fare altri...per parlare di altre cose. È chiaro Consigliere Ardita?

Cons. Ardita: Mi attengo all'argomento...

Presidente Caredda: ...quindi Lei ha diritto...

Cons. Ardita: ...mi attengo all'argomento...

Presidente Caredda: ...di parlare ma riferendosi a questo argomento...

Cons. Ardita: ...mi attengo all'argomento...

Presidente Caredda: ...è chiaro?

Cons. Ardita: ...perfetto! Perfetto! Allora...ho parlato 8 secondi...posso parlare? Allora...quando...scusate eh...scusate...posso parlare? Cioè, io non lo so...allora, quando il Sindaco...

Presidente Caredda: ...ha il microfono aperto!!!

Cons. Ardita: ...quando il Sindaco credo faccia presente, ha fatto dei passaggi che comunque mi dovevo anche sentire...mi sento colpito direttamente perché comunque credo che nel confronto politico, io come Consigliere...Lei come Sindaco non dovrebbe andare a interferire sulla categoria di lavoro che rappresento anche io, il Ministeriale come credo che nel confronto politico non dovrei mai parlare della sua attività professionale sanitaria e questo credo che sta nella correttezza delle parti. Per quanto ha dichiarato, ha dichiarato l'Assessore Autullo, credo che sta nei limiti della querela, perché io questa mattina, ho preso il documento dal gruppo di AN alla Regione Lazio, io mi sono attenuto dalla prima riga all'ultima e poi possiamo riascoltare la registrazione e ho discusso il documento inviato dal Dottore Iacovone, allora quello che ha detto l'Assessore Autullo, la mia parte, le mie osservazioni...invece io ho letto dalla prima riga all'ultima di quello che ha detto il Dottore Iacovone. Allora questo messaggio da parte mia di demonizzazione, di..."la persona che ti ha mandato...il vecchio che ti ha dato 'sto documento...quell'altre cose..." . Sono cose che sono aggiunte ad un documento, che io ho chiesto solamente dei chiarimenti su quanto, sul documento che ha inviato il Dottor Iacovone, senza aggiungere altro, cose politiche, così...invece il resto che ha detto Lei, Assessore Autullo, ha sconfinato perché non sono delle mie dichiarazioni al di fuori del documento. Io...allora deve riascoltare la registrazione, quello che ha detto Lei...non sono vere...io mi sono attenuto e ho letto esclusivamente il documento inviato dal Dottor Iacovone...allora, il resto che Lei ha interpretato, da parte mia, non è corretto. Dire "Ardita ha fatto...s'è comportato...dice...fa documenti de quello, je ha inviato quell'altro...". No! Io ho letto esclusivamente la lettera del Direttore Generale, ho chiesto chiarimenti su quello che ha scritto, le perplessità del Direttore Generale, non "...le perplessità di Ardita se noi rubiamo al Comune...se dentro all'Uff. Urbanistica nascondiamo qualcosa...". Ma io non ho detto nulla di questo. Allora Lei Assessore, non si può nel rispetto e nel confronto politico, non mi deve mettere in bocca a me delle parole, delle perplessità mie, della malafede mia nei confronti dell'Amministrazione. Io ho detto che qui c'è un documento di un Direttore Generale, l'ho ripetuto più volte: non è un politico, dice queste cose...qual è la risposta dell'Amministrazione?...allora se uno vi dice "La Regione Lazio da un Ufficio all'Urbanistica vi ha inviato un documento, è vero o non è vero quello che hanno scritto?"...un macello! Cioè, una volta pure...poi...me permetta una cosa Presidente: allora, nelle comunicazioni che ce so state pure in passato, non è vero, non è vero, non...ma nella correttezza glielo dico signor Sindaco, che i signori Consiglieri si sono attenuti all'Ordine del Giorno. Una volta mi hanno insultato per la comunicazione della Festa Tricolore, l'altra volta mi hanno insultato dicendo che ero uno "zozzone" sui manifesti, però tutte queste cose non corrispondono che di volta in volta i Consiglieri si attengono all'Ordine del Giorno; più volte hanno utilizzato le comunicazioni per attaccare direttamente un Consigliere d'opposizione. Concludo, Lei più volte mi ha detto "Consigliere Ardita, ma se Lei facesse l'Assessore qui, come spenderebbe questi soldi?"...Oggi Le rispondo...

Sindaco Paliotta: *(con microfono spento)*...come li dovrebbe introitare?

Cons. Ardita: ...oggi Le rispondo...oggi Le rispondo: i 10.000 euro chiesti di pagare agli assistenti domiciliari e disabili, se ne poteva fare a meno perché nel mese di dicembre ci sono delibere per 6 – 7 associazioni culturali, per un totale di quasi 100.000 euro, signor Sindaco. Ha capito? Ecco...

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Ardita. Assessore Autullo...

Assessore Autullo: Sì, proprio velocemente. Intanto Consigliere Ardita io non credo, poi se mi vuole querelare, non ci sono problemi eh? Tranquillamente...no no, vabbè, faccia tranquillamente...io non credo di averla offesa però non ce so problemi, faccia quello che vuole perché mò me so proprio stufato...me dice dove ha preso quel documento che ha letto di Iacovone per cortesia?...e al gruppo AN, alla Segreteria chi gliel'ha dato? A Roma quel documento? A noi non ci è mai arrivato ufficialmente quel documento...come ha fatto a leggerlo stasera? Chi ha distribuito le copie per il Comune stamattina di quel documento? Lei ce l'ha e io non ce l'ho quel documento, come ha fatto ad averlo? Quindi non sono io da querelare, ha capito? Non sono io da querelare! Lei me deve dì chi je ha dato quel documento, chi ha distribuito quelle copie nel Comune, perché non è arrivato quel documento, ha capito? Ha capito? A Lei che je l'hanno dato alla Regione Lazio, nun me ne po' fregà de meno! Non è che me mette paura Lei e quegli altri che stanno alla Regione Lazio, perché io so 'na persona corretta e onesta...chi je l'ha dato quel documento, a noi non ci è arrivato...c'è qualcuno che la mattina (*omissis*) e distribuisce...la dobbiamo finire con questa storia! E se Lei se sente offeso, me vada a querelà, che poi c'annamo insieme in tribunale! Capito Ardita? E io non l'ho offesa, nun è che volevo stravolgere la lettera di Iacovone, Lei l'ha letta, io ho detto che Lei facendo la lettera con le perplessità, e lo ribadisco, mette in dubbio la nostra professionalità e la nostra correttezza, perché allarga le mani, tira il sasso nello stagno e poi se tira indietro perché c'ha paura. Vada fino in fondo! La invito io ad andare fino in fondo perché se nun ce va Lei, ce vado io stavolta! Ha capito? Perché non è che me metto paura delle sue dichiarazioni, Consigliere Ardita...deve andare fino in fondo se ha il coraggio! FI –NO IN FON – DO! Me deve querelà a sto punto e poi ci andiamo insieme in tribunale! Chi glielo ha dato quel documento, io vorrei sapere...il gruppo AN? Quale gruppo di AN? Allora, dica ai signori del gruppo AN della Regione, che prima di darlo a Lei, dovevano mandarlo e protocollarlo al Comune di Ladispoli, perché so tre giorni che gira quel documento con data 20, e da noi non è arrivato. Allora non sono io da querelà, dovrebbe querelare quelli che gliel'hanno dato! Anzi, domattina lo faccio...così quei Consiglieri Regionali che si atteggiavano a "Salvatori della Patria", ce devono dì come fanno ad averlo loro, non averlo noi, lo danno a Lei e questo è un abuso d'ufficio, ha capito caro Consigliere Ardita? Questo è abuso d'ufficio e lo riferisca ai suoi Consiglieri, capito? Perché in tribunale ce vado io! No che voi potete fare come ve pare, ve fate i documenti dalla Regione, ve li stampate e poi ce fate le fotocopie! Nun se po' fa! Bisogna seguire le istituzioni! Io è dal '62 che abito a Ladispoli e ve conosco tutti, uno per uno, capito Consigliere Ardita? Tutti, uno per uno...e de me nun se po' dì niente! Me deve dì chi je l'ha dato...il gruppo consigliere? Ce lo ricordiamo tutti che ha detto che je l'ha dato il gruppo consiliare, vero? Perfetto! Ce lo ricordiamo tutti, Lei lo ha detto che je l'ha dato il gruppo consiliare di AN...je l'ha dato il gruppo consiliare di AN! Quindi domani da Amendola ce vado io, non me ce mannate voi, ha capito? Perché i documenti ufficiali, i documenti ufficiali devono arrivare prima al Comune, no che qualcuno fa le fotocopie, le distribuisce agli amichetti e poi venite a leggerli. È chiaro? Perfetto! Il protocollo non c'è quindi mo se famo du risate Consigliere Ardita! Lei ha sbagliato stasera, stia attento!

Presidente Caredda: Grazie Assessore...Consigliere Chiappini...Consigliere Chiappini, prego.

Cons. Chiappini: Sì, molto...

Presidente Caredda: Silenzio! Consigliere Chiappini...basta! Basta!

Cons. Chiappini: Sì...sempre per...sempre per...per stare nel discorso dell'edilizia economica e popolare...

Presidente Caredda: ...no, no! È iscritto a parlare Chiappini! Se Chiappini comunque Le da la parola perché...

Cons. Chiappini: ...a me non è mai arrivato...non è arrivato...

Presidente Caredda: ...ancora non è arrivato! Si dice che questo documento di cui parla il Consigliere Ardità, ancora non è arrivato! Questa è una cosa grave comunque...è 'na cosa grave...l'Assessore ci assicura che non è arrivato al Comune questo fantomatico documento...eh, Assessore, per cortesia, adesso sta parlando il Consigliere Chiappini...

Cons. Chiappini: ...sì, sempre per restare nel tema dell'ATER...

Presidente Caredda: ...Silenzio!

Cons. Chiappini: ...sì, è vero che praticamente abbiamo avuto assegnati i primi 6 alloggi, ma nel frattempo a seguito di quanto diceva la Consigliera Ascitto, non che siamo rimasti con le mani in mano, perché per...abbiamo in data 17 dicembre scorso, la Giunta ha deliberato la richiesta di finanziamenti per la costruzione di alloggi economici e popolari per un importo di 1.480.000 euro, ma tutto questo non era possibile metterlo in pratica prima, perché alla luce della L.R. del 2006 e della delibera della Giunta Regionale 685/2008, praticamente per poter accedere ai finanziamenti i Comuni dovevano avere determinati requisiti. A seguito della...beh, se non mi ascoltate, è inutile che parlo...eh sì, se parla in troppi! Quindi stavo dicendo che per poter dar seguito alla delibera della Giunta Regionale 685/2008, i Comuni dovevano avere determinati requisiti. Prima non li avevano questi requisiti; a seguito del lavoro che ha fatto quest'Amministrazione con il fatto di aver fatto inserire il Comune tra coloro, tra i Comuni ad alta tensione abitativa, aver compilato il bando per...il bando di concorso per gli alloggi economici e popolari, il fatto di aver nominato la Commissione per esaminare le domande degli utenti e il fatto di aver pubblicato la prima graduatoria, questi erano i requisiti per poter accedere ai finanziamenti. Prima questi requisiti il Comune non li aveva, ma non perché forse hanno fatto altre cose, perché come ben sapete è dal '97 che il discorso era fermo, quindi non esistevano graduatorie e quest'Amministrazione non è che...in silenzio lavora, logico! Poi per quanto riguarda quello che Lei diceva, stiamo mettendo, stiamo studiando un piano, un piano casa sperimentale che prevede, avendo disponibilità di terreni che passeranno poi per il Comune, ossia per la realizzazione di questi alloggi, devono prevedere dei canoni sociali, dei canoni convenzionati, la possibilità di vendere a dei prezzi convenzionati perché ormai il discorso dell'ATER che fa l'affitta camere, sta un pochino esaurendosi. C'è un housing sociale che galoppa, quindi il nostro Comune non può restare indietro e quindi tempo al tempo perché come abbiamo dimostrato, piano piano stiamo realizzando quello che, di cui il Comune aveva bisogno. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere Penge.

Cons. Penge: Soltanto per...non intervengo sull'argomento ma per la regolarità del voto, non so prima, Lei l'ho vista impegnata quindi, non si è accorta ma un Consigliere del gruppo di FI Le ha fatto una dichiarazione che non può fare perché esiste un capogruppo fino a quando non arriva una comunicazione dalla Presidenza, da quello che io so, cioè una lettera. Non penso che possa fare una comunicazione come capogruppo, può farla come Consigliere, nessuno entra nel merito di quello che ha detto perché non è mia facoltà entrare nel merito, ma nel merito della dichiarazione non può fare una dichiarazione come capogruppo di un gruppo che ancora non esiste, Presidente. Questo per la regolarità delle regole. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Ascitutto.

Cons. Ascitutto: Mi auguro che non si riferisca a me, Consigliere Voccia, no guardi...guardi forse...

Presidente Caredda: Consigliere Ascitutto faccia il suo intervento...faccia il suo intervento...

Cons. Ascitutto: (*omissis*)...e ci vada...e ci vada che è il posto adatto a Lei guardi...ecco, molto adatto...perché stiamo parlando di un argomento serio e Lei fa la battuta, così...ma siamo al Circo! Io vengo qui, io vengo qui, vengo qui, lascio la mia famiglia, lascio il mio lavoro, studio i documenti, mi impegno, sono la donna che lavora, una mamma di famiglia e vado al Circo...ma come si permette??? No, non si può proprio permettere, non se lo può proprio permettere quest'atteggiamento nei confronti di un Consiglio come questo! Guardi, iniziamo a cambiare politica e iniziamo e fare politica sul serio...allora guardi, mi scusi Consigliere, faccio il mio intervento, non volevo offenderla, ma Lei ha offeso...

Presidente Caredda: Non sono ammessi gli interventi tra Consiglieri, dialoghi in questo modo...si chiede la parola e si parla...

Cons. Ascitutto: ...ma come...si, si, no guardi...

Presidente Caredda: Consigliere Ascitutto, non alimenti la polemica!

Cons. Ascitutto: ...sono le 22.15, abbiamo un problema serio da affrontare...ha fatto un'osservazione il Consigliere Penge che l'altra sera abbiamo intrapreso, allora...io ho seguito la procedura dell'Art. 8 così come da Regolamento Comunale, va bene? non esiste nessun FI verso il PdL e il Consigliere ancora insiste. Se ci teneva tanto a questo nome, eh, aveva mesi e mesi dietro per portarlo a depositare; a me non risulta che abbia mai depositato nulla di questo genere, se poi scrive sul giornale, il nostro regolamento non prevede che si scrive sul giornale, si fa tanta propaganda, ma siamo un'istituzione seria e come tale i regolamenti vanno applicati, se lo vuole rivendicare, ecco. Ma visto che io sono nuova della politica e lui invece ha tanta di quell'esperienza, mi deve spiegare come mai fate le dichiarazioni di questo genere, non attenendosi al Regolamento del nostro Consiglio Comunale che (*omissis*) in una democrazia compiuta, i regolamenti li facciamo applicare e

sono sicura che Lei Presidente, il regolamento lo farà applicare, ecco. E non ho altro da dire. Se posso rispondere al Consigliere Cappellin...ehm Chiappetti???...Chiappini mi scusi...ecco, mi scusi Consigliere...mi sono fatta prendere dalla euforia, mi scusi tanto...no...posso...volevo rispondere a Lei. Beh, la legge sulla casa effettivamente ha previsto delle procedure specifiche per poter assegnare degli alloggi e capisco che la legislazione urbanistica italiana è complessa e articolata soprattutto quando poi ci sono le Regioni a Statuto Speciale...eh? No pensavo che parlasse con me...soprattutto poi, ci sono delle Regioni a Statuto Speciale che hanno delle leggi che si possono distaccare dalla legge quadro, dalle normative quadro nazionali. Però io non ho messo in dubbio che voi avete fatto di tutto per poter sviluppare quello che si chiama Social Housing, ecco. Non lo metto assolutamente in dubbio, anzi, quello che...dico che sono le Amministrazioni Comunali che hanno sempre più difficoltà nel promuovere progetti nel settore sociale, e quindi sto dicendo soltanto che bisogna snellire le procedure, quindi sono proprio le Pubbliche Amministrazioni che dovrebbero fare questa osservazione ai nostri governi ecco. Quindi, se la Commissione Urbanistica collaborerà in tal senso, non farà altro che promuovere delle idee che sono sicuramente a beneficio dei cittadini. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere Garau, ha chiesto la parola.

Cons. Garau: Sì, no semplicemente per ribadire il voto favorevole a questa delibera, fare i complimenti, e dimenticavo, di fare all'Assessore per l'obiettivo raggiunto, e ancora una volta, ecco, l'ha dimostrato ancora un altro gruppo consiliare, se posso dire così, lo sbandamento del centro – destra, grazie, come dire, alla fortuna di Ladispoli ad aver scelto un altro governo perché credo che il famoso Circo credo che questa sera è ben dimostrato dal centro – destra, un atteggiamento di divisione, spaccamento su un argomento così serio, quindi ringrazio ancora l'Assessorato e l'Ufficio per l'ottimo lavoro svolto. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Non ci stanno altri interventi...Sindaco...

Sindaco Paliotta: Io...grazie Presidente...

Presidente Caredda: Consigliere Voccia, ma che è successo oggi? Consigliere Voccia! Consigliere Voccia!...Sindaco...

Sindaco Paliotta: Sì, soltanto per concludere con alcune considerazioni. Noi vorremmo insistere ancora di più sul dato sostanziale. Cioè oggi si tratta di dare spazio all'ATER per costruire 6 alloggi, io vedo che si sta da parte di un Consigliere, non so se espressione di se stesso o anche di altri, lavorando per fare in modo che questa cosa non passi e se questa mattina invece di andare a cercare illegittimamente carte in Regione, che non essendo arrivate al Comune di Ladispoli, non dovevano essere distribuite, e invece di fare questa cosa, che sicuramente l'ha fatta per cercare di non fare dare questi spazi, questi alloggi questa sera, quindi c'è qualche Consigliere che stamattina ha lavorato perché questa cosa stasera non andasse in porto. Io stamattina sono andato in Regione per chiedere all'Assessore di ottenere di votare la Caserma dei Carabinieri 7 giorni...8 giorni prima rispetto alla scadenza che era stata fissata, quindi cioè...Lei è anche un Amministratore di questa città, perché i Consiglieri Comunali sono Amministratori; poi c'è chi va in Regione per ottenere risultati e c'è chi va in Regione per fermare i risultati. Se Lei invece di andare a

cercare illegittimamente quell'atto, avesse aperto questa pratica, i nostri funzionari sono stati così solerti anche di riassumere tutta la vicenda. Per farle capire da che parte bisognerebbe schierarsi, la Regione, Le faccio solo un esempio: novembre 2000, la Regione dice dopo che erano scaduti i termini, quindi svegliandosi tardi, una serie di cose e dice ad esempio "...da una verifica preliminare si è verificato che la documentazione e il corredo della domanda è incompleta per quanto riguarda in particolare il parere sugli usi civici...". Anche i bambini hanno imparato quello che poi rispondiamo noi, che gli usi civici sono di competenza della Regione Lazio, la definizione degli usi civici e che comunque, espressa in più occasioni la stessa Regione, ha dichiarato l'intero territorio del Comune di Ladispoli, privo di usi civici, ha capito? Cioè Lei è andato a cercare le carte dalle persone che per bloccare le nostre pratiche, dicono che manca una carta sugli usi civici, quando erano loro che la dovevano dare la carta sugli usi civici. Questa è la sostanza del problema. Noi...io ringrazio, diciamo, il sostegno che ci è stato da parte del Consiglio Comunale su questo obiettivo; abbiamo già detto che abbiamo chiesto altri 40 alloggi, indicando anche un'area per quanto riguarda l'ATER. Sui dati etici, l'etica è una parola importante, ecco bisogna che uno guarda il vocabolario e vede quello che vuole dire perché altrimenti la usa troppo e sperperarla...allora, etica significa andare ad interessarsi magari di fatti privati delle persone; dire che un Consigliere Comunale, che è un dipendente pubblico o privato non fa differenza, ha una giornata di libertà pagata per approfondire le pratiche, non significa violare l'etica, significa ricordare quello che è un obbligo che abbiamo noi tutti, perché ripeto, se qui...se chi avesse voluto trattare questo argomento, fosse venuto ad informarsi questa mattina qui, ecco, rispettando eticamente il ruolo di Consigliere, forse non avrebbe detto alcune cose. Per quanto riguarda la considerazione che ha voluto mettere in coda, stia tranquillo che riparleremo di questi aspetti finanziari del Comune. Stia tranquillo che ricorderemo come Lei è quello che cerca in tutti i modi ci evitare che il Comune abbia qualche entrata e invece molto sbrigativo nel chiedere le uscite. Io Le ricordo che il Comune di Roma, mi sembra abbia tagliato alcune cose nonostante che lo Stato ha mandato qualche centinaia di milioni di euro in più, però fa ugualmente le manifestazioni culturali, non le ha abolite, pur avendo ridotto alcune spese complessive e allora vede quanto è facile fare l'opposizione e fare demagogia e quanto è difficile amministrare? Il Comune di Roma continua a fare manifestazioni culturali, turistiche, spettacolari e poi contestualmente ha dovuto ridurre alcuni servizi. questo accade quando si governano le città. Comunque su un tema importante come quello dei servizi sociali, e io volutamente all'inizio ho, proprio perché importante, ho chiesto che non fosse banalizzato, buttato lì così tanto per, su questo tema e sui servizi sociali complessivamente, noi faremo un'assemblea e quindi inviteremo anche i Consiglieri Comunali, un'assemblea pubblica con tutti i genitori dei bambini che hanno problemi sociali e con handicap, e io sono sicuro che in quella sede sarà difficile sostenere certe cose, mentre sarà più facile capire che questo Comune spende per i servizi sociali, il triplo dei Comuni confinanti, il triplo dei Comuni confinanti e, ultima cosa e concludo, io penso che sia un grande atto di solidarietà capire che fra due scelte, quella di dire "I servizi li diamo gratis a chi già c'è dentro, ma chi sta fuori, sta fuori, rimane fuori; può avere handicap ma rimane fuori..." oppure quello di dire che forse dando un piccolo contributo tutti, i servizi si possono aprire anche ai nuovi residenti. Questo sarà una cosa molto interessante da discutere con tutti; io sono sicuro che alla fine tutti coloro che sono coinvolti, perché credo nella coscienza civica dei nostri concittadini e riterranno che sia preferibile la seconda strada, quella di dare i servizi a tutti, pagando una piccola quota,

piuttosto che chiudere la porta ai nuovi residenti che quando hanno un handicap non sono persone di serie B ma sono sempre nostri concittadini...

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, Consigliere Cervo, poi mettiamo in votazione perché tutti i gruppi sono intervenuti.

Cons. Cervo: Sicuramente si poteva forse pure evitare questo mio intervento se si rimaneva al punto, però giacché mi è sembrato che la discussione si sia un attimino ampliata, aldilà del punto che doveva essere secondo me approvato con soltanto, con dichiarazione di voto, però nel momento che si è ampliato, voglio dire, uno è pure stimolato dalla discussione. Sicuramente è sotto gli occhi di tutti che noi è da svariati mesi, siamo in piena crisi, prima finanziaria e poi adesso fra virgolette si sta facendo la crisi economica, non a caso l'attuale governo ha messo in piedi, già prima della finanziaria, una serie di interventi criticabili o meno, ma comunque per dare supporto, un apporto alle classi chiaramente meno abbienti; si è partito dalla "social card" o le "carte della povertà" a seconda di come la si è voluta etichettare, dovevano essere un milione, poi sono state 100.000, ma torno a ribadire che certamente questa maggioranza al Comune ma opposizione in Parlamento, non è che certamente si è messa di traverso per non dare fra virgolette, anche se l'esiguo contributo che si poteva dare a chi ha necessità e chi ha bisogno. Quindi, il ruolo, la diversità, la differenza che forse ci contraddistingue, è questa: che noi diciamo sempre che possiamo non condividere l'obiettivo però se questo porta certamente un aiuto a chi attualmente effettivamente è senza reti e senza paracadute perché comunque la crisi sta in maniera trasversale, in maniera netta, attraversando tutti i ceti sociali, specialmente quelli più deboli. A questo si dovrebbe aggiungere, e dovrete essere fra virgolette a conoscenza perché l'attuale maggioranza di Governo mette in campo una serie di iniziative, sempre per sostenere l'economia, partendo dal discorso infrastrutturale per passare attraverso quello industriale. Nelle infrastrutture significa mettere in campo tutte le opere che già sono cantierabili, affinché si crea quel ciclo virtuoso che possa fra virgolette, riportare e risanare l'aspetto economico, perlomeno farlo ripartire. Tutta questa premessa Consigliere Ardita, per dire che cosa? "Social Card", iniziative e quant'altro, qua c'è l'opportunità fra virgolette, di dare un sostegno fra virgolette, a 6 famiglie, che possono diventare 66, 46, a seconda di quello che fra virgolette sarà la capacità di tutti, non solo della maggioranza, di mettere in campo certe cose. Certamente il suo intervento poteva avere, la sua valenza nel dire "Voglio spiegazioni, fatemi capire meglio..." però torno a ribadire: partire dalla malafede, così come sempre succede, sistematicamente succede in questo Consiglio, penso che non aiuta nessuno. Io sono abituato, se dovessi stare all'opposizione, farei un'opposizione sui fatti, sul dire che la mia proposta sarebbe non 6 ma 66, cioè io attaccherei il Consigliere Autullo perché non ha fatto 66...e allora, rispetto a questo, rispetto a questo ci sarebbe un'opposizione costruttiva, così come fra virgolette io ritengo che debba essere...mah, un'opposizione basata esclusivamente sul dire "Tiro il freno a mano per non accelerare...". Parliamo veramente di chi in questo momento sta soffrendo e ha necessità. Mi sembra effettivamente un po' fuori luogo, mi sembra effettivamente penalizzante che certamente, cioè io La conosco, La conosco come persona, chiaramente corretta e seria e riconoscendo in queste cose, si qualifichi come oppositore che ne ha le capacità per fare un'opposizione più alta, migliore, certamente non questa che ha fatto stasera. Ringrazio tutti quanti. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Allora Consiglieri, se non ci sono altri interventi possiamo mettere in votazione il punto. Punto n.3 Piano di Zona Fascia Aurelia. Assegnazione area all'ATER. Riapprovazione schema di convenzione. Chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano...

L'Avvocato Paggi procede con il conteggio della votazione in aula.

Presidente Caredda: Bisogna rifare l'appello perché sono usciti dei Consiglieri, mi comunica l'Avvocato Paggi, quindi per cortesia Avvocato Paggi, prima facciamo l'appello...

L'Avv. Paggi nel ruolo di Segretario procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità di svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Avv. Paggi: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Russi Rosaria, Voccia Antonio, Zonetti Andrea.

Presidente Caredda: Grazie. 13 presenti. Allora, Consiglieri, stiamo mettendo in votazione "Piano di Zona Fascia Aurelia. Assegnazione area all'ATER. Riapprovazione schema di convenzione". Chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano...chi è contrario?...chi si astiene?...1 astenuto. Il punto è approvato.

OGGETTO: Riesame del Regolamento del Consiglio Comunale.

Presidente Caredda: Allora, punto n.4...immediata esecutività...un attimo...dobbiamo verificare...il Segretario mi conferma? Immediata esecutività...un attimo solo...l'Avvocato Paggi mi conferma...allora...punto n.4 "Riesame del Regolamento del Consiglio Comunale". Relaziona ...Consigliere Penge! Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Dunque, questo è un lavoro della Commissione Affari Istituzionali. Io leggo soltanto il deliberato finale che dice "Per le motivazioni di cui in premessa si delibera: A) di confermare che il gettone di presenza sarà riconosciuto ai soli componenti effettivi delle Commissioni Consiliari, compresa la Conferenza dei Capigruppo e, in caso di assenza del componente effettivo, al suo Consigliere Delegato, nonché al Consigliere Delegato dal Sindaco, in una materia riguardante la Commissione stessa;

B) di integrare l'Art. 29 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, istituendo il comma 4bis avente il seguente contenuto: *Il gettone di presenza sarà riconosciuto ai soli componenti effettivi delle Commissioni Consiliari, compresa la Conferenza dei Capigruppo, e in caso di assenza del componente effettivo, al suo Consigliere Delegato, nonché al Consigliere Delegato dal Sindaco, nella materia riguardante la Commissione stessa.*

Una piccola variazione che chiarisce gli aspetti del gettone di presenza ai partecipanti ad una Commissione...

Presidente Caredda: Allora Consiglieri. Ci sono interventi sul punto? Consigliere Ardità...

Cons. Ardità: Allora, la sera che avete votato questa mozione, lo ricordo bene, ero assente perché ero fuori, però diciamo che sono stato promotore con un'interrogazione, nel mostrare anche in quell'occasione delle perplessità e delle, credo che anche delle anomalie del nostro Statuto e nel Regolamento, perché in passato solo il nostro Comune presentava nel suo Regolamento l'indennità per il Vicepresidente, e credo che non era corretto far partecipare più membri nelle Commissioni, dove sicuramente ogni membro può partecipare per ogni partito, ma più persone alle Commissioni di un collega dello stesso partito, però aveva più diritto ad essere uditore e non né al voto e né al gettone di presenza. E credo che anche su questa cosa si sia espressa la Corte di Cassazione credo con il Vicepresidente Napoli, credo...Vicepresidente alla Corte dei Conti, in merito a questa questione, ponendo il quesito che ci poteva essere un danno all'erario quando più Consiglieri dello stesso partito, partecipavano ad una Commissione. Ho fatto l'interrogazione, credo nel febbraio del 2008 e dal febbraio 2008 ad oggi non cambio idea perché la mozione che è stata approvata, segue questo principio, che sia un principio di risparmio per la Pubblica Amministrazione in quanto credo che basta un componente per ogni partito, visto che soprattutto anche in passato, vi erano più partiti e non due grandi coalizioni. Vedendo più partiti e più liste civiche presenti in un Consiglio Comunale, era più corretto, dare, riconoscere il gettone di presenza ad un solo membro a partito. Questo sempre per affermare che anche in quel caso, credo di essere stato propositivo, non voglio rispondere in questo modo al Consigliere Cervo, forse qualcuno gli doveva dire anche che nel Consiglio Comunale precedente, il Consigliere Ardità ha fatto presente anche del problema del Punto INPS che non ci sta più ed è una richiesta propositiva e il fatto di dire "Risparmiamo, risparmiamo i gettoni di presenza", è una richiesta propositiva; il fatto di dire "Io come Amministratore avrei preferito esonerare di 10.000 euro gli assistenti domiciliari e i disabili", invece di dare

100.000 euro alle associazioni culturali e questo lo dico e lo approfondirò leggendo tutte le delibere che sono state...delibere di Giunta di dicembre, fine novembre – dicembre, soldi che so stati dati all'associazione culturale, spettacoli, cose, pizzaioli...de tutto se legge! Poi caste che nun finiscono mai...cose proprio assurde...e avremo occasione in una prossima seduta, di leggere bene tutte queste delibere su questi contributi dati alle associazioni culturali. Vi ricordo che in questo Consiglio Comunale, proprio durante la Giunta Storace, il sottoscritto con l'Associazione "Gioia", organizzò un incontro culturale con gli universitari di San Pietroburgo, un incontro sportivo. Nel Consiglio Comunale di Ladispoli, sono stato criticato con l'Associazione allora..."Eh, l'Associazione Gioia è l'unica che ha preso i soldi dalla Regione..."...ma le critiche si accettano pure, non è che...allora oggi quando Ardita afferma: "Io...io sui 100.000 euro credo che una parte anche superflui sono stati dati, se ne potevano dare 50, 80 o 90.000; su 100.000 ne avrei assegnati 90.000 alle associazioni culturali e quei 10.000, avrei esonerato gli assistenti domiciliari al servizio per disabili". Questa è la mia richiesta propositiva, credo, perché quando la prossima seduta avremo occasione, signor Sindaco, di leggere tutte queste associazioni culturali e i tipi di spettacolo che hanno fatto, una addirittura una cooperativa di tipo B, 44.000 euro "Preparazione ed organizzazione di eventi sportivi, manifestazioni", de qua e de là...

Presidente Caredda: Consigliere, il punto!

Cons. Ardita: ...avremo occasione...

Presidente Caredda: Consigliere!

Cons. Ardita: ...nella prossima seduta...

Presidente Caredda: Consigliere! Consigliere! Il punto...

Cons. Ardita: ...di approfondire...

Presidente Caredda: Glielo ripeto, forse non è stato chiaro...

Cons. Ardita: ...Si...

Presidente Caredda: "Riesame del Regolamento del Consiglio Comunale". Si attenga al punto...

Cons. Ardita: Sì, mi attengo al punto perchè...

Presidente Caredda: Va bene...

Cons. Ardita: ...parlavo...

Presidente Caredda: ...quando poi sarà nel momento delle interrogazioni, delle mozioni, delle cose, Lei farà quello che riterrà opportuno...

Cons. Ardita: ...si...si...no, no...parlavo di risparmio...

Presidente Caredda: ...nell'ambito del...parla di risparmio nell'ambito dei gettoni di presenza...

Cons. Ardita: Eh, i gettoni di presenza...

Presidente Caredda: ...però La invito comunque anche in questo caso a leggersi l'Art. 29 del nostro Regolamento, Consigliere Ardita che forse non Le è noto. Concluda per cortesia...

Cons. Ardita: ...concludo. Credo, per l'ennesima volta di essere propositivo in quanto l'interrogazione fatta nel febbraio 2008, era intesa nel chiedere un risparmio in questa Pubblica Amministrazione, dove per ogni partito, doveva essere pagato un solo Consigliere nella Commissione.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Chiederemo anche al Governo di controllare tutte le persone che non vanno al lavoro, così ci sarà un risparmio anche in quel caso...

Cons. Ardita: ...Vorrei dire una cosa importante...

Presidente Caredda: Consigliere Ardita!

Cons. Ardita: ...scusi...vorrei dire una cosa importante: invito il Presidente della Commissione Pubblica Istruzione e Sport, D'Alessio, che credo erroneamente sono stato invitato sia io che Voccia in quella Commissione. Io non sono più membro di quella Commissione e fosse il caso, quella presenza sarà restituita da parte mia e voglio anche dirvi che quella multa che mi è stata inviata di 430 euro per un abuso che hanno fatto alcuni ragazzi del partito ad attaccare i manifesti, chiedo all'Amministrazione Comunale che io quei 430 euro che potrebbero rappresentare quasi un 5% della spesa di 10.000 euro degli assistenti domiciliari ai disabili, io chiedo di versarli per l'assistenza domiciliare per i disabili...

Sindaco Paliotta: *(con microfono spento)*...sono stati spesi per ripulire...per ripulire quello che hai sporcato!

Presidente Caredda: Consigliere Battilocchi...

Cons. Battilocchi: Presidente, io credo che sia avvenuto esattamente l'opposto di quello che diceva prima il Consigliere Ardita, quando questa sera si atteggia a "mosca cocchiera" del lavoro altrui. A febbraio quando fece quella mozione, o anzi un'interrogazione sui gettoni, la fece esattamente perché era un po' contrariato che un Consigliere di un suo gruppo aveva preso molti più gettoni di lui perché partecipava ovviamente a più Commissioni. Il suo intervento aveva portato in effetti a far lievitare la spesa, perché da una interpretazione di quello che è la legge in materia, regolamenti nostri Comunali, avevamo potuto accertare che effettivamente in qualunque Commissione, i Commissari, questo non era mai avvenuto fino a quel momento, ma i Commissari e i Consiglieri Comunali anche non Commissari, pur essendo presenti perché il nostro Regolamento prevede che il Consigliere, anche se non è membro di quella Commissione, può partecipare al dibattito,

alla discussione, ma non al voto laddove si formulasse. Però in questo...noi in passato non avevamo mai corrisposto gettoni di presenza a quelli che non erano Commissari di quella Commissione. Con l'intervento di Ardità, appurammo che invece tutti i Consiglieri avevano diritto, anche se di passaggio, "Ciao, sono presente" e prendevano il gettone anche loro. Questo è quello che avevi creato con il tuo intervento. Senonchè, il sottoscritto e con il consenso anche di tutti gli altri Consiglieri, ha presentato una mozione votata, che ha rettificato quella realtà facendo sì che i gettoni venissero corrisposti solo ed esclusivamente ai Commissari della tal Commissione e basta e non anche ad altri Consiglieri che intenzionati o interessati a partecipare a quei lavori. Allora, dopo quel voto unanime, tu non c'eri, unanime in Consiglio Comunale della mozione, si rende necessario questa sera, prenderne atto del contenuto della mozione, nell'ambito del Regolamento Consiliare. Quello che stiamo facendo è questo, nient'altro. Il testo contenuto nella mozione, viene trasposto e traslato nel Regolamento di Consiglio Comunale. Da questa sera in poi, noi, io chiedo magari se possibile che valga sin dall'approvazione della mozione stessa, comunque da questa sera in poi, i gettoni, stiamo parlando di un gettone di presenza, così per chi ci ascolta, parliamo di circa 18 – 19 euro, 20 euro, una cosa del genere, lordi...quanti Fulvio? 22...circa 22 euro lordi a gettone di presenza. Il gettone di presenza riguarda, viene corrisposto al Consigliere membro della Commissione e che partecipa ai lavori, oppure questa sera in Consiglio Comunale noi prendiamo 22 euro lordi per tutta la serata. Questa...21 e 99 ecco, questa è la precisione...ecco...quindi stiamo parlando di importi ridicoli però questo è quanto previsto dalla legge e non...il nostro Comune non si è avvalso mai della possibilità di aumentare e non è manco forse, non so se è consentito o meno, ma comunque siamo ai minimi previsti dalla legge, e quindi questo è quanto. Noi stasera prendiamo atto, nell'ambito del Regolamento, di quello che abbiamo già votato come mozione. Quindi ovviamente abbiamo già votato tutti a favore, sarà un voto che mi auguro unanime ma nient'altro. La demagogia, quando si fa in questi termini, dove si approfitta di ogni occasione per buttarla in cagnara e fare demagogia, ha le gambe corte. Quando noi criticavamo che il Consigliere, anzi che l'allora Associazione Gioia aveva ricevuto 10.000 euro di contributo Regionale per fare feste e festicciole, e quando invece 1.800 persone fra Cerveteri e Ladispoli...quanto avevano ricevuto? 13.000 euro per 1.800 persone bisognose dalla Regione di destra, avevano ricevuto 18.000 euro...13.000 euro...13.000 euro per la precisione...1.000 euro a famiglia. Allora, l'Associazione Gioia, per fare quattro strimpellate in piazza, aveva preso 10.000 euro. Allora questo non significa che, quando si fa un bilancio, io vorrei che la demagogia stia in questo...scusi...no, no...

Cons. Russi: No, no...erano 1.800 domande su 1.800 domande furono erogati 13 contributi da 1.000 euro l'uno tra Ladispoli e Cerveteri...

Cons. Battilocchi: ...uhm...13 contributi su 1.800 domande...allora...il...dicevo che la demagogia sta in questo: quando si fa un bilancio, il bilancio è diviso per settori di intervento dove opera l'Amministrazione, sulla cultura, sul turismo, sul commercio, sui lavori pubblici...ci sono attribuzioni di fondi che vengono dati su ogni settore; così avviene nelle politiche sociali, Consigliere Ardità, e quello che diceva prima il Sindaco, noi siamo il Comune che spende di più in tutto il comprensorio, delle politiche sociali. Quindi va visto in quell'ambito, bisogna capire qual è la sfera di influenza dove vanno spesi quei soldi; quanta gente viene a chiedere quel tipo di assistenza economica e quindi uno da lì deve fare i propri calcoli. Allora, tutto è fattibile ma noi non possiamo scrivere qui dietro, qui fuori al Comune

“Ufficio Politiche Sociali” e cancellare “Comune di Ladispoli”. Tutti hanno diritti a pari dignità, quindi significa ripartire le risorse per quello che è possibile. Ma questo lo discuteremo anche nel bilancio.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì, grazie Presidente. Un po' ha anticipato l'intervento il Consigliere Battilocchi perché appunto volevo iniziare dicendo che stiamo discutendo di 21,99 euro lordi, quindi insomma è chiara anche questa volta al Consigliere Ardita, che non perde occasione nel fare del qualunquismo, del pressapochismo visto che da pure i numeri e quindi lo sfido in quest'aula a parlare poi in futuro appunto visto che, come diceva l'Assessore Autullo, si minaccia, si insinua, si dice che ci vedremo appunto su queste questioni in Consiglio Comunale, siamo pronti a confrontarci su questo, in modo sereno e tranquillo, perché quest'Amministrazione lavora in modo trasparente e sereno, non sperpera il denaro pubblico, razionalizza le spese, le ottimizza, quindi ancora una volta come ha detto il Consigliere Battilocchi, riduciamo le spese perché non diamo a chiunque passi il gettone di presenza, ma li diamo soltanto a chi è Delegato in sostituzione di qualche Consigliere che non va. Quindi Ardita, si argomenti, studi, si prepari e venga in Aula Consiliare più preparato. Voto favorevole del gruppo civico.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Garau...non ho altri interventi...Consigliere Ascianto...Ha già fatto Consigliere Ardita... Ma Lei non è Capogruppo Consigliere Ardita! È in sostituzione...Consigliere Ascianto!

Cons. Ascianto: Grazie Presidente.

Presidente Caredda: Consigliere Ascianto, prego!

Cons. Ascianto: Sì, grazie Presidente. Dunque, io non posso che esprimere parere favorevole per questa delibera, anche perché dico che i costi della politica devono essere diminuiti il più possibile; difatti sono stata una delle promotrici, in piazza siamo scesi circa un anno fa proprio per raccogliere le firme e diminuire i costi della politica, quindi dico che la mozione presentata dal Consigliere Battilocchi è stata votata all'unanimità e visto che fortunatamente c'è questa possibilità di attribuire soltanto i gettoni di presenza ai membri effettivi, dico finalmente insomma ecco si può risparmiare un pochino e distribuirli effettivamente dove necessitano e sinceramente come Commissaria di diverse Commissioni, ho sempre partecipato solo alle Commissioni di cui ero componente e devo dire che ho cercato comunque di eliminare la mia presenza in altre Commissioni dove non ero Commissaria, tranne in quelle dove non venivo informata su quanto doveva essere deliberato, ecco, quindi non posso che come capogruppo di FI verso PdL, esprimere parere favorevole. Grazie.

Presidente Caredda: Allora Consigliere Ascianto, ha terminato. Per quanto riguarda il discorso del capogruppo, io sono ancora in attesa del parere in maniera ufficiale dell'Avvocato Paggi, al quale ho richiesto, ancora non l'ho letto. Avvocato...lo leggeremo e quindi, Consigliere Ascianto, qui la corrispondenza gliel'ho detto, anche sulla base della lettera che Le ho inviato, è contraddittoria, aspettiamo questo parere e

vediamo...vediamo...vediamo un attimino questa situazione. Per tornare all'argomento invece, per quanto riguarda la razionalizzazione della spesa pubblica...ehm scusate, il costo della politica...l'ora è tarda pure per me... ben sapete che spesso convoco la Conferenza dei Capigruppo nella stessa giornata del Consiglio Comunale appunto per risparmiare sui gettoni di presenza, quindi su questo mi pare che tutti quanti collaboriamo, me compresa, a questi risparmi, fermo restando che è importante questo risparmio, però dovremmo guardare anche un po' più in alto per vedere come viene razionalizzata la spesa e quali sono i costi della politica. Non ho iscritto a parlare altri Consiglieri. Il Consigliere Ardita...

Cons. Ardita: Non so se chi ci ascolta alla radio, forse viene confuso perché tante volte abbiamo l'impressione che voi siete l'opposizione e io so quello che governa la maggioranza che sbaglia. Credo che, chi vi ascolta alla radio ha questa impressione...allora invece...io direi che ho fatto presente che nell'interrogazione fatta nel febbraio del 2008, ho affermato il principio della riduzione dei costi della politica. Vorrei anche ricordare che in quella giornata, lo dico bene anche al Consigliere Battilocchi, molti Consiglieri sono rimasti sbalorditi, qualcuno è stato preso di sorpresa di leggere quel tabulato con tutte le crocette che credo che non tutti...non tutti erano a conoscenza...non erano tutti a conoscenza, poi sono cose molto analoghe che si ripetono, Consigliere Battilocchi, perché anche sulla questione delle case in cooperativa, siamo partiti da 16, poi 19, poi 47 e qui dentro lo sapeva...non si sa in quanti lo sapevano...sui gettoni di presenza, lo stesso: quando abbiamo letto il foglio con tutto il prospetto, non tutti erano convinti delle presenze, in quanto risultava, prima cosa, e poi non ho nulla nei confronti di chi riveste questa carica perché comunque insieme noi tre Consiglieri rappresentiamo il primo partito della città, non credevo più, il fatto, il problema era il metodo e il principio giuridico perché se vieni a informarmi con l'ANCI e con altri Comuni vicini, ho fatto la ricerca al Comune di Civitavecchia, al Comune di Fiumicino, al Comune di Cerveteri, a Marino, altri Comuni, non esisteva questa veste dell'indennità per il Vicepresidente, non esisteva e non tutti erano a conoscenza in questo Consiglio Comunale che il Vicepresidente nella sua figura, veniva convocato da tutti i Presidenti e in tutte le Commissioni e che veniva pagato in tutte le Commissioni. Il primo, per affermare questo principio, non lo sapevo io! Ho detto questo perché non sapevo che quella carica veniva convocata in tutte le Commissioni. Credo che allora, questo ce lo potrà dire anche l'Avvocato Paggi, non esisteva credo nessun atto da parte dell'Amministrazione che aveva legittimato la figura del Vicepresidente a partecipare a tutte le Commissioni...credo...poi qualcuno...credo anche che nel parere espresso anche dall'Amministrazione Comunale, il parere legale, alla fine...alla fine io, Chiappini userei anche il futuro più che il presente, quello che dirà...allora...l'Amministrazione, ha riconosciuto che alcuni Consiglieri, alcuni Consiglieri, erroneamente avevano preso dei gettoni in più e dovevano restituire delle somme, credo...non è uno, più Consiglieri...primo, poi se Le faccio Consigliere Battilocchi la domanda "In quanti sapevano in quest'aula che il Vicepresidente veniva convocato in tutte le Commissioni?", io Giovanni Ardita non lo sapevo; qualcun altro l'ho visto sorpreso in quella seduta, che (*omissis*)...

Presidente Caredda: Assessore! Assessore! Non interrompa un Consigliere Comunale che parla, per cortesia!...

Cons. Ardita:...Tutte le volte...è così! Due capigruppo di AN e due capigruppo del PD in quel tabulato risultava questo, allora da parte mia, da parte mia, da parte mia, continuiamo sempre con il confronto politico...con il confronto politico delle minacce, degli insulti, delle offese, mentre il Consigliere Ardita parla ed è questa purtroppo è una brutta abitudine che credo neanche nelle famose Question Time che si fanno, non accade...

Presidente Caredda: Consigliere! La invito a concludere!

Cons. Ardita: Io, resto e sono favorevole a questa mozione...

Presidente Caredda: Ahh, ecco...

Cons. Ardita: ...che rappresenta un risparmio per la Pubblica Amministrazione, una diminuzione dei costi...no, confermo la mozione eh! Approvo...voto favorevole alla delibera...qualcuno...quando parliamo...fatemi concludere D'Alessio, non siamo come al solito sempre volgari...

Presidente Caredda: Concluda Consigliere...

Cons. Ardita: ...manteniamoci sulla dialettica politica...

Presidente Caredda: ...però concluda!

Cons. Ardita: Concludo che quando insisto sul principio della politica, del risparmio e qualcuno si offende, se dico che nel mese di dicembre, e rispondo a quello che ha detto il Consigliere Battilocchi sull'Associazione Culturale Gioia, è stata un'osservazione e una critica che da parte sua democratica, io La definisco, come ha detto l'altra sera a "Porta a Porta" il leader del PD "L'opposizione deve avere in democrazia la possibilità di criticare"...di criticare, ha detto a "Porta a Porta" Veltroni; credo che qui invece questo non viene permesso al Consigliere Ardita, perché a quello, a quello che dice Battilocchi dell'Associazione Culturale, che venivano spesi 10.000 euro, poi per i servizi sociali, su 1.800 cittadini e hanno dato pochissimi soldi, Ardita democraticamente questa sera ha affermato che a parere suo, nel mese di dicembre quella divisione a pioggia, quello stendere a pioggia dei soldi nei confronti delle associazioni culturali, e poi vedremo nelle prossime sedute come sono stati spesi questi soldi, Giovanni Ardita lo ritiene uno sperpero e soprattutto una minima parte di questi soldi, su 100.000, 90.000 – 80.000 si potevano utilizzare per le associazioni culturali ...

Presidente Caredda: Consigliere!

Cons. Ardita: ...ma si dovevano esentare...

Presidente Caredda: Consigliere, devo levarle la parola...

Cons. Ardita: ...si dovevano esentare il capitolo degli assistenti domiciliari per i disabili. Ho ribattuto Presidente allo stesso modo, quello il principio che ha detto e l'argomento che ha trattato il Consigliere Battilocchi, solo che quando parla il Consigliere Battilocchi, non

viene interrotto; quando Ardita parla dello stesso argomento e tratta le stesse cose che ha trattato Battilocchi, viene insultato e interrotto...

Presidente Caredda: Consigliere Ardita, Lei ha la coda di paglia, mi dispiace...pare che tutti ce l'hanno con Lei e Lei faccia un esame di coscienza di quello che dice...il dibattito è concluso!...ah, Consigliere scusi...ehm...Di Girolamo...

Cons. Di Girolamo: No, no, dopo questo intervento, di economia tremontiana soltanto, cioè veramente sono ubriaca completamente di parole, quindi semplicemente voto favorevole, non so più neanche cosa sto votando sinceramente. Grazie.

Presidente Caredda: Consiglieri...Avvocato Paggi ha verificato il numero legale? È necessario l'appello o ha verificato? 14 presenti...allora stiamo votando "Riesame del Regolamento del Consiglio Comunale"...chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano...

L'Avvocato Paggi procede con il conteggio della votazione in aula.

Presidente Caredda: ...all'unanimità...nessun astenuto, nessun contrario. Il punto è approvato.

OGGETTO: Regolamento per l'utilizzo della Sala Conferenze della Biblioteca Comunale.

Presidente Caredda: Punto n. 5 "Regolamento per gli utilizzi degli spazi della Biblioteca Comunale". Chi relaziona? Assessore Ciarlantini.

Assessore Ciarlantini: Grazie. Visto Presidente che prima per motivi chiaramente di tempo non mi ha dato la parola, io invito il Consigliere Ardita a parlare, non a farfugliare, permettetemi perché quando Lei parla di 100.000... poi la maleducazione incombe perché si mette di spalle, poi dopo parla di educazione comunque...sto parlando di Lei Consigliere...allora quando parla di 100.000 euro nel periodo di Natale, Lei dovrebbe informarsi che primo non sono stati dati soldi ad associazioni, ma sono stati fatti progetti dal Comune di Ladispoli finanziati, uno dalla Provincia e uno dalla Regione, per cui quando parla di soldi sperperati, dati alle associazioni fondi comunali, deve sapere di che cosa sta parlando. Allora, prima di farfuglia, mi permetta perché Lei farfuglia e non parla e non far capire veramente alla gente le cose come stanno, Lei faccia le domande e verrà comunque, gli verrà risposto. Quindi quando Lei parla di 100.000 euro, mi deve dire dove, quando Lei mi parla di contributi del Comune Lei mi deve dire quali, quando Lei parla dei contributi per le associazioni mi deve dire dove nel periodo di Natale, perché io sono pronta a rispondere...i contributi...

Presidente Caredda: Assessore Ciarlantini! La devo interrompere! Non è il momento di parlare di queste cose!

Assessore Ciarlantini: Ha ragione! Ha ragione!

Presidente Caredda: La richiamo all'Ordine del Giorno!

Assessore Ciarlantini: Ha ragione! Però io sono stata ostaggio per due ore!

Presidente Caredda: Lei deve assolutamente relazionare il punto Assessore!

Assessore Ciarlantini: Presidente, mi permetta!

Presidente Caredda: Per cortesia, quando...quando...

Assessore Ciarlantini: ...però sono stata ostaggio per due ore...

Presidente Caredda: ...ma è Lei che si sta mettendo in ostaggio...cioè...

Assessore Ciarlantini: ...Presidente...

Presidente Caredda: ...a determinate cose non si risponde! Si risponde al momento opportuno...

Assessore Ciarlantini: ...ecco, Presidente...

Presidente Caredda: ...il Consiglio Comunale oggi è convocato per parlare del Punto n.5...e Lei deve illustrare questo punto...

Assessore Ciarlantini: ...parlo del Punto n.5 Presidente. Mi faccia concludere! Il Consigliere Ardita ci ha tenuto in ostaggio per due ore, farfugliando cose ed è stato anche poi offensivo perché ha buttato lì, quindi posso fare come l'Assessore Autullo e dire che se ha qualcosa da dire, vada anche dal Magistrato, siamo pronti a rispondere senza fare illazioni e farfugliare cose insensate, considerato che con i contributi dalla Regione, il Consigliere Ardita ha portato il Wrestling e credo che culturalmente non è per niente educativo e mi permetta, per cui Lei prima di parlare di cultura, sicuramente si deve lavare la bocca, considerato che quando vuole Lei faccia le sue interrogazioni, scritte, verbali, come vuole, però veramente mi ha stancato. Grazie.

Presidente Caredda: Assessore!

Assessore Ciarlantini: Adesso parliamo del Regolamento per gli utilizzi degli spazi della Biblioteca Comunale...

Presidente Caredda: Finalmente!

Assessore Ciarlantini: Siamo qui a parlare del Regolamento dell'utilizzo della Sala Conferenze della Biblioteca. L'abbiamo discussa in Commissione, sono andata anche io svariate volte, mi sembra...

Presidente Caredda: Scusi Assessore, qual è l'oggetto?

Assessore Ciarlantini: Regolamento per l'utilizzo della Sala Conferenze della Biblioteca Comunale.

Presidente Caredda: ...utilizzo della sala, quindi si rettifica l'Ordine del Giorno del punto n.5 Regolamento per l'utilizzo della Sala Conferenze della Biblioteca Comunale erroneamente riportato spazi...

Assessore Ciarlantini: Sì...sì...è stato correttore dal Dirigente..."spazi" perché in realtà noi stiamo comunque dando una connotazione specifica alla Sala Conferenze della Biblioteca Comunale. Come ben sappiamo, gli spazi sono pochi per cui noi ci troviamo spesso a dover sostenere tantissime associazioni, tantissimi utenti che vengono e che vogliono comunque utilizzare l'aula della...la Sala Conferenze della Biblioteca. Per cui in questo modo, abbiamo deciso di...abbiamo deciso appunto di regolamentarla proprio per cercare di creare anche meno confusione rispetto ad ora perché voglio dire, considerato che la nostra è una Biblioteca comunque molto funzionante e che anzi con l'occasione comunico che oggi è stata aperta la mediateca con un contributo della Regione, preso appunto dall'ex assessore Garau, siamo riusciti ad aprire questa mediateca con 8 postazioni di computer utilizzabili, questo per i cittadini chiaramente che per i Consiglieri ai quali interessa e abbiamo aperto 8 computer, quindi da oggi per tre giorni a settimana, lunedì – martedì – mercoledì e giovedì, tre ore la mattina e tre ore il pomeriggio, c'è possibilità comunque di navigare su internet all'interno della Biblioteca gratuitamente. Diciamo che

questa è un'altra grossa, diciamo un'altra grossa cosa che abbiamo fatto in biblioteca insomma, che ambivamo da anni ormai. Per tornare al Regolamento, credo comunque che è soltanto regolamentato, c'è una parte dove si chiederà comunque un piccolo rimborso spese per le associazioni, diciamo che sono a scopo di lucro perché per quanto riguarda le associazioni a scopo di lucro e diciamo che sono in qualche modo in linea con il programma dell'Amministrazione Comunale, l'aula comunque sarà gratuita. Verrà chiesto un contributo a enti o associazioni che comunque vorranno fare delle cose che non corrispondono al programma culturale, ambientale diciamo dell'Amministrazione Comunale. Per quanto riguarda le altre comunque, insieme al Dirigente si darà comunque l'utilizzo in maniera gratuita. Cioè si è cercato appunto di arginare un pochino e di creare delle situazioni che siano estremamente culturali, quindi di carattere che riguardano l'Assessorato Cultura e Turismo; per quanto riguarda il resto, se ci sono eventi...vabbè che comunque deve essere fatta richiesta attraverso un modulo che abbiamo appunto inserito nella delibera e sono 5 punti ben chiari, ripeto sono stati visti in Commissione, la Commissione mi sembrava che comunque fosse soddisfatta del lavoro svolto per cui possiamo...

Presidente Caredda: Grazie Assessore. Ho scritto a parlare il Consigliere Di Girolamo.

Cons. Di Girolamo: Grazie Presidente. Io onde evitare poi polemiche successive, dico subito che il mio sarà un voto favorevole però purtroppo essendo mancata all'ultima Commissione, quella che poi ha deliberato un regolamento così come proposto stasera, ho la necessità per una mia mancanza, di esprimere quelle che erano le mie perplessità all'interno dell'aula, magari anche per riuscire ad arrivare ad un punto di risoluzione con l'Assessore visto che è presente. Niente io, ritengo come ho fatto per gli altri regolamenti che sia assolutamente fondamentale darci questo tipo di regole appunto, questo tipo di impostazione, ma le mie perplessità nascono da alcune vicissitudini che si sono già consolidate nel tempo, nell'utilizzo e nel dare in gestione appunto la Sala Conferenze della Biblioteca e sono sia di ordine...no infatti...tra l'altro...magari un po' più di silenzio perché sennò diventa complicato...appunto dicevo di diversi ordini: prima di tutto, il fatto di affidare a pubblici o privati credo che ci sia una bella differenza e in parte l'Assessore l'ha esplicitata in quello che diceva e attività pubbliche, quindi aperte al pubblico e attinenti a quelle che sono le discipline dell'arte, della musica o della lettura o della letteratura eccetera, hanno un senso; quando come si in passato si dovessero svolgere proprio in quell'aula attività di tutt'altro genere e soprattutto anche a scopo di lucro che troverebbero diciamo collocazioni migliori altrove, e non mi riferisco in particolare ai corsi di teatro che evidentemente finché non ci sarà uno spazio idoneo quale quello del Centro di Arte e Cultura, dovranno comunque appoggiarsi e lo fanno in orario extrautenza diciamo, ma mi riferisco ad altri generi di corsi che si sono susseguiti nel tempo e che poco c'entravano con quella sala. Dunque siccome nel regolamento riappare quel tipo di possibilità, qui sollevo la mia prima perplessità; un'altra è nel fatto di concedere lo spazio per non più di due settimane, dunque diciamo non continuativamente ma periodicamente...eh, sì, però quello che intendo io è che lì parla di due settimane continuative dopodiché un break, poi lo stesso gruppo può richiedere per altro tempo o finisce lì questa cosa, credo sia non molto chiara, perché il fatto di riaffidarlo, comporterebbe il fatto che appunto poi si da una prestazione continuativa, si da l'opportunità di svolgere un'attività continuativa che magari l'occupa tutto l'anno e quindi di privare l'utenza dello spazio per un periodo di tempo molto più lungo. Dico privare perché le attività almeno fino ad ora non sono state sempre aperti a tutti

e a maggior ragione visto che viene aperta una mediateca, la Sala Conferenza è predisposta anche alla fruizione di materiale audiovisivo eccetera, sarebbe bene lasciarla il più possibile a disposizione dell'utenza. Un'altra preoccupazione mi viene nei confronti e rispetto al ruolo che i dipendenti della Biblioteca svolgono anche rispetto alla Sala Conferenze. Questo è capitato in passato, spero che con questo regolamento e con appunto il fatto che le domande debbano pervenire al Comune con un certo anticipo e che non si ripeta il fatto che comunque ci si debba trovare magari a fare i compilatori di tabelle o a dover dare delle risposte tecniche laddove non contemplano assolutamente il ruolo dei dipendenti comunali. Inoltre diciamo i fantasmi del passato insomma, il fatto che una sala della Biblioteca fu occupata per diverso tempo senza possibilità d'accessi da parte del pubblico e che ora per fortuna è stata ripristinata e data a nuova vita, e di questo infatti ringrazio l'Assessorato dell'Assessore...ormai pure io a quest'ora sbaglio tutto...ehehe...e quindi niente appunto, se possibile avere delle rassicurazioni rispetto a queste cose. Per il resto, il voto appunto è favorevole e grazie pure a tutta la Commissione per aver lavorato su questo regolamento.

Presidente Caredda: Grazie a Lei Consigliere. Ho scritto a parlare il Consigliere Garau. Consigliere Garau, ha la parola.

Cons. Garau: Sì, grazie Presidente. Ad annunciare sicuramente il voto favorevole e ringraziare l'Assessore e il Presidente della Commissione che ha svolto un lavoro anche di, come dire, mediazione insieme all'opposizione perché se non ricordo male, è stato condiviso unanimemente in Commissione. Visto che in qualche modo, e ringrazio l'Assessore per ricordare il lavoro svolto perché in passato appunto il sottoscritto aveva preso in mano un Assessorato che, a proposito di utilizzo del denaro pubblico, aveva preso in mano un assessorato che appunto la Biblioteca la relegava in un dei garage in Via Milano con scaffali in ferro arrugginiti e oltretutto anche un dipendente è stato coinvolto in una caduta a proposito di sicurezza nei luoghi di lavoro degli scaffali e parliamo del lontano 1998, quando il sottoscritto è prima Delegato e poi Assessore e ha iniziato l'opera di riqualificazione e ristrutturazione di un Assessorato e io preferisco definirla così e quindi avevo trovato quei locali con investimento pari a un miliardo e 200 milioni di vecchie lire, previsto un bocciodromo, quindi questo a proposito del centro - destra, delle politiche che applica quando amministra. Noi con la santa pazienza e la riqualificazione di quel sito, abbiamo tirato fuori e una Biblioteca che ci ha permesso di essere un fiore all'occhiello del comprensorio facendo parte di un sistema. La nostra biblioteca era appunto in Via Milano, la peggiore forse, no forse, sicuramente del sistema bibliotecario e siamo diventati credo la biblioteca migliore del sistema appunto bibliotecario di cui noi facciamo parte. Quindi credo, è un lavoro che rivendico. Oggi come ricordava l'Assessore è stato continuato un lavoro grazie anche a questa Amministrazione, si è risolto un problema di carattere tecnico e si è avviato un punto internet a disposizione di tutti gli utenti della biblioteca. Certo però alcune volte mancano anche alcune informazioni perché mi dispiace, questo insomma mi dispiace più a livello personale ecco, dopo 10 anni di risultati che non voglio qui annoiare, non voglio fare come qualche Consigliere insomma. Ricordo semplicemente questo: la biblioteca era in Via Milano dentro dei garage. Oggi la biblioteca è la migliore del comprensorio, ha dei servizi di altissimo livello, non è vero che è stata in moto, non so quale termine è stato usato, utilizzata male. È ovvio che siamo stati sempre in carenza di spazi e questo purtroppo ha comportato un utilizzo forse troppo ingolfato degli spazi, ma questo è anche sinonimo di attività culturali e di vario tipo. Lo spazio piccolissimo, se non ricordo

male, parliamo di circa 25 mq occupati da quella famosa, di quella famosa associazione che faceva corsi post universitari e probabilmente mancano anche delle informazioni perché quando si dice che era sempre chiuso, ci ha portato lustro e lo stesso ex Sindaco è andato in Egitto con un progetto finanziato anche dalla Provincia insieme alla Regione di centro – destra dove universitari appena laureati hanno fatto degli stages nel centro Italia grazie anche ad un punto d'appoggio nella nostra biblioteca. Ripeto: parliamo di 25 mq, se vogliamo usare questo termine sacrificato che non ritengo sacrificati, quindi fare tanta attività; probabilmente mancano informazioni sulla gestione della biblioteca in passato; la biblioteca ripeto ancora una volta, è il fiore all'occhiello, è stata un investimento del passato, continua quel lavoro di quell'Amministrazione grazie anche all'Assessore Ciarlantini e quindi io do il voto favorevole. Purtroppo ricorriamo ad un regolamento per regolamentare una richiesta forte di spazi. Ripeto ancora una volta: questo è un sinonimo anche se ci mette in grossa difficoltà, ma è un sinonimo di una città viva, una città dove appunto i bambini, i ragazzi e quant'altro, cercano spazi per fare attività. Questo credo che sia un lavoro importante, oltre che fare i finti convegni o i convegni che non servono a niente per evitare i pericoli della nostra società moderna. Credo che invece servano fatti come questo, vedi biblioteca, vedi Centro di Arte e Cultura. Grazie. Il nostro voto è favorevole.

Presidente Caredda: Consigliere Voccia, prego ha la parola.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Io pazientemente ho ascoltato quello che diceva l'Assessore, quello che dicevano gli altri Consiglieri; a Garau non ho da rispondere perché anche se riconosco il merito di un lavoro svolto, non ho condiviso all'epoca il metodo ma non quello che lui ha fatto. Dunque, il lavoro è stato fatto, è una questione di metodo, si può comprendere, si può accettare, non si può accettare, questo non è che il punto. Il punto è che adesso andiamo noi, ci siamo incrociati, ci siamo incontrati in varie Commissioni sul testo del nuovo regolamento della biblioteca. Io pregherei, visto che abbiamo fatto delle integrazioni, se Lei gentilmente mi vuole leggere, io non lo ricordo a memoria, l'Art. 2...

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Assessore Ciarlantini, prego...

Assessore Ciarlantini: In riferimento alle richieste di Francesca, credo che l'Art. 2 poi integrato di alcune cose, possa comunque chiarire...quindi "...utilizzo Sala Conferenze della Biblioteca Comunale. La sala della biblioteca comunale può essere utilizzata da enti pubblici e privati, da associazioni e da singoli privati, per soli simili carattere culturale, formativo, ambientale e sociale...". È stato aggiunto appunto accanto a questa cosa proprio per chiarire maggiormente quello che poi la biblioteca è. "...le forze politiche operanti sul territorio, possono chiedere l'utilizzo dei locali in oggetto, previa descrizione dei contenuti dell'iniziativa ed unicamente per lo svolgimento a carattere pubblico e non periodico...". Quindi anche questo potrebbe essere..."...i locali non possono essere concessi per manifestazioni assimilabili a sottoscrizioni o a raccolta di adesioni. Il criterio prioritario da adottare al fine della concessione per l'uso della sala, è quello di privilegiare e salvaguardare le iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale e on subordinate, dalle pubbliche istituzioni per le quali si prevede l'esonero dal pagamento della tariffe di utilizzo di cui al successivo Art. 5...". Questo è l'Art. 2, quindi abbiamo fatto questa integrazione.

Presidente Caredda: Grazie Assessore. Consigliere Di Girolamo, ha chiesto la parola...ah scusi Consigliere Voccia...vuole replicare, poi il Consigliere Di Girolamo...

Cons. Voccia: Sì, io...sempre...dunque noi su questo siamo pienamente d'accordo perché ci trova, dopo lunghe riunioni sullo studio del testo, abbiamo trovato la sintesi ed è quello che l'Assessore fino adesso ha espletato. Quello che a noi come AN c'ha lasciato, ci lascia un attimino di perplessità e il discorso che io l'ho detto a chiari no dell'altra sera: non ritengo giusto che non si paga, anche un minimo deve essere abbonato. Allora io do il pensiero, il giudizio, alla Giunta Comunale, al Sindaco e a tutta la Giunta, di vedere quelle tariffe anche minime perché io faccio un ragionamento: se io debbo dare l'aula consiliare o l'aula della biblioteca ad una associazione anche onlus, cioè senza scopo di lucro, però poi alla fine a me ha dei costi, quantomeno quei costi di pulizia della stessa sala...cioè, se una la sopporto, se due la sopporto, ma se io tutte le settimane, tutti i sabati, ho associazioni che svolgono attività giustissime per carità, quel minimo di contributo nella casse del Comune ce devono andare. Allora il mio invito è che tutti quanti, un minimo, parlo di un minimo, quando prende un'impresa di pulizie, una donna delle pulizie per pulisce la sala? 20 euro? Bene, applichiamo il minimo tabellare possibile, proprio facciamo in modo che il Comune,almeno su questo non ci rimetta altri soldi. Ecco, io questo l'ho espletato pure in Commissione. Ripeto: il testo da Lei presentato va bene; l'unica cosa che dico è che un minimo bisogna che lo facciamo pagare a tutti, perché non è giusto che diamo un servizio, diamo i locali, diamo la nostra disponibilità, però stiamo sempre a rimettere soldi. Un minimo tutti se lo possono permettere, non chiediamo la luna, chiediamo un minimo. Grazie. E il voto chiaramente è favorevole.

Presidente Caredda: Grazie e Lei, Consigliere Di Girolamo, ha chiesto la parola.

Cons. Di Girolamo: Grazie Presidente. Brevemente, intanto per ringraziare l'Assessore Ciarlantini per i chiarimenti e poi no, senza far polemica, ma probabilmente il Consigliere Garau non ha bene ascoltato quello che dicevo, perché il mio era un intervento assolutamente propositivo, tra le altre cose ho la fortuna di girare molto per quel fiore all'occhiello che è la biblioteca, per cui ho anche ringraziato l'Assessorato, ma fatto sta che le cose di cui parlavo, insomma sarò giovane ma non sono così sprovvista, ne ero a conoscenza e anzi, credo che si fosse svilito da solo visto che adesso quello spazio è recuperato ed è una bellissima sala per gli studenti universitari, quindi non credo che fosse uno spazio così inutile, tutto qua. Grazie...

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì, mi trova d'accordo il Consigliere Voccia su un'eventuale integrazione di far pagare tutti calcolando un costo, anche se penso che comunque la biblioteca venga pulita in un appalto generale che abbiamo, un contratto di appalto che abbiamo direttamente con...così l'avevo lasciata. Comunque mi trova in linea di massima d'accordo quindi non ho particolari problemi. Non ho detto che quello spazio di 25 mq era uno spazio inutile, ho detto semplicemente un'altra cosa: ho detto che quello spazio di 25 mq è stato deciso dall'Amministrazione per farci un progetto, che non è così pellegrino. È ovvio che quando si amministra, lo ricordava il Sindaco anche su altre occasioni, si fanno delle scelte, si possono condividere o non condividere. Allora abbiamo deciso di fare quella scelta, quella

scelta ha portato secondo il mio punto di vista e secondo il punto di vista dei cittadini che hanno riconfermato un'Amministrazione di centro – sinistra, credo anche col contributo dell'Assessorato alla cultura di allora, un risultato ottimo e di prestigio anche a livello internazionale quindi non ho detto che sia uno spazio appunto inutilizzato e sprecato, ho detto un'altra cosa. Quindi grazie. Per quanto riguarda l'integrazione mi trova Consigliere Voccia, mi trova, se il Consiglio Comunale è d'accordo, un piccolo obolo da farlo pagare a tutti quindi non c'ho nessun tipo di problema...sono d'accordo...

Presidente Caredda: Consigliere, ha concluso?

Cons. Garau: Sì, grazie Presidente...grazie, voto favorevole...

Presidente Caredda: Assessore concluda per cortesia...così mettiamo la delibera in votazione...

Assessore Ciarlantini: Sì...sì...un attimo Presidente perché qui c'è bisogno di un chiarimento anche rispetto a questa integrazione che io dico che non è che sia sbagliata, il problema è uno soltanto: io a volte mi ritrovo ad avere difficoltà perché ci sono delle associazioni che fanno degli spettacoli patrocinati dal Comune di Ladispoli; questo è quello che accade poi anche in aula consiliare; quindi non avendo poi la possibilità di dargli i contributi, io comunque glielo do, in termini di strutture, quindi questo che inficia il discorso del pagamento per quanto riguarda poi chi fa spettacoli, chi fa iniziative all'interno della biblioteca, pubbliche...mi segue Consigliere? Nel senso che se io faccio uno spettacolo per i bambini della scuola e viene da me un'associazione che mi dice "Devo fare uno spettacolo, non posso darvi il contributo economico per sostenere l'iniziativa..." , io glielo do in termini di struttura e quindi è qui che entra in ballo il patrocinio del Comune di Ladispoli, che quindi non fa pagare ma non è di tutte le situazioni; le situazioni che vanno in linea o all'interno di una programmazione che era programmazione dell'Assessorato e le spiego anche perché: perché dovrei fare uscire dall'Assessorato dei soldi per farli rientrare all'interno del Comune perché in realtà, quando qualcuno fa uno spettacolo per nome e per conto del Comune, io devo in qualche modo sostenerlo. A volte succede che non avendo appunto possibilità di dare contributi perché sappiamo benissimo che il bilancio è in serie difficoltà, quindi diciamo non ti do il contributo, ti do la struttura e attraverso la struttura è come se gli dessimo comunque la possibilità di una spesa minore. Era questo il principio di non far pagare attraverso il patrocinio, ma è chiaro che devono essere iniziative correlate all'Amministrazione Comunale all'interno di una programmazione dell'Assessorato alla Cultura per capirci...

Presidente Caredda: Sì, un attimo solo...

Sindaco Paliotta: ...allora, io...

Presidente Caredda: ...in tre non potete parlare! Consigliere Voccia...concluda...

Cons. Voccia: Tutte le iniziative hanno il patrocinio del Comune, tutte! Qualsiasi manifestazione si faccia...

Presidente Caredda: Consigliere Voccia, prego!

Cons. Voccia: ...eh, lo so, io però...volevo che sia l'Assessore che sia il Sindaco mi ascoltassero su quanto stavo dicendo perché su quello c'abbiamo lavorato e c'abbiamo lavorato comunemente. Io sostengo...cioè volevo che Lei mi ascoltasse perché la maggior...allora diciamo che la maggior parte di tutte le iniziative di spettacoli e compagnia bella, portano guarda caso il patrocinio del Comune, ma questo non è un demerito: questo è un merito per carità ci mancherebbe; però io sostengo, l'ho detto prima in precedenza, che io non intendo parlare di cifre; per fare un discorso equo, tutti e dico tutti, dovrebbero versare un minimo di fondo, magari 20 euro e non parlo di 100 – 200 – 300, anche per dare un segnale a tutti quanti di un'equità giusta per tutti e rimando, ripeto aldilà del regolamento, rimando il tutto, la decisione sulle quote da versare, alla Giunta. Cioè neanche io je dico che come la sala qui che abbiamo discusso per 50 euro o 100 o 200, se ne occupa la Giunta col Sindaco un minimo per tutti anche per far vedere che tutti quanti contribuiscono alle casse del Comune. Grazie, Presidente.

Presidente Caredda: Grazie a Lei...Consigliere Cervo...

Cons. Cervo: Il Delegato al Bilancio Battilocchi... nel senso che mi stimola l'intervento che ha fatto Voccia...il fatto di non far pagare coloro che utilizzano la biblioteca, mi risulta, mi sembra...ma non c'è un risvolto negativo fra virgolette dell'incremento del fondo dell'ente per quanto riguarda gli elementi incentivati rispetto alla variabile dipendenti? La ripeto meglio? Nel senso che l'introito che si prende dalla biblioteca va nel fondo di ente? È una domanda che voglio soltanto...no...

Assessore Ciarlantini: allora...scusi...Presidente, mi perdoni...chiarisco questo punto...

Presidente Caredda: ...aspetti...prendete la parola uno per volta perché...

Assessore Ciarlantini: ...aspetta Roberto, posso chiarire questa cosa? No, ti volevo chiarire...

Presidente Caredda: ...allora...Consigliere...Assessore un attimo, facciamo dire la domanda al Consigliere Voccia al microfono...ha chiesto la parola...

Cons. Cervo: Allora, in effetti un fatto sono le casse comunali, quello che entra, poi nell'ambito delle casse comunali, c'è il famoso fondo dell'ente dove si pagano gli straordinari, gli incentivi e quant'altro che viene costruito dai risparmi di gestioni e da altre forme e da altre forme che possono incrementarlo questo fondo di ente. Allora il problema era di capire: il mancato introito diminuisce quel fondo di ente, oppure non è mai affluito là dentro, oppure si può costruire progettualmente, oppure si può costruire nella progettualità? Si può costruire...allora Sindaco...Sindaco? Sindaco?

Presidente Caredda: Sindaco?

Cons. Cervo: Sindaco? Allora, giacchè mi dice che si può costruire un fondo di ente per progettualità, da questi introiti che potrebbero pervenire, giacchè fra virgolette si possono

costruire progetti, sia nell'ambito della cultura ma sia nell'ambito...complessivamente...rimessi, rimessi...la cosa...allora, giacchè la dovete liberare voi in Giunta, considerate quest'aspetto che potrebbe essere finanziato con questi...potrebbe essere...solo con quell'introito delle progettualità nell'ambito della biblioteca al fine di rendere disponibile...era questo che...ma penso che si interessa ha capito, senza che io mi sto a soffermà...quindi analizzatelo, analizzatelo...

Presidente Caredda: ...Sindaco!

Sindaco Paliotta: Allora, noi essendo una Amministrazione più oltre come diceva quello nel film "C'eravamo tanto amati"...Voccia, allora...allora...allora...è stata già la sua proposta, per quanto riguarda, faccio un esempio che è parallelo anche...Voccia, però me faccia parlà...allora...il parallelo è diciamo il fratello maggiore di questo regolamento, è il regolamento dell'aula consiliare. Ecco, i fondi entrati da questo punto di vista, cioè chi ha usato l'aula consiliare, sono andati a questa, in questo capitolo che dice il Consigliere Cervo, che poi va anche a favore dei dipendenti; in questo caso, finora non sono esistiti introiti e quindi adesso potranno cominciare...e faremo anche su questo, quello che dice il Consigliere Cervo, li dirotteremo lì...tra l'altro...scusa...no...concludo questa cosa...anche io sono d'accordo con il Consigliere Voccia quando dice che però per principio dovremmo essere tutti abituati che quando si usa una cosa pubblica, magari mezzo euro però è meglio metterlo perché poi è di tutti in un senso e nell'altro; però questa delibera dice che si paga, ci sono casi particolari che appunto la Giunta, può regolamentare il non pagamento, in genere per la prima volta, l'uso dell'aula della biblioteca si paga, prima non si pagava, quindi è come dice Lei, cioè la Giunta poi regolamenta anche gli introiti...

Presidente Caredda: ...Assessore concluda...

Assessore Ciarlantini: Però perdonatemi, il discorso cioè questo regolamento prevede per la prima volta il pagamento della Sala Conferenze della biblioteca, che non è mai accaduto, cioè quindi questo regolamento prevede questa cosa per la prima volta...eh, sto dicendo...Consigliere sto dicendo che prevede per la prima volta ad eccezione di situazioni che possono essere inserite all'interno della programmazione cultura, con il patrocinio del Comune di Ladispoli; tutti gli altri pagano, io Le faccio un esempio, questo proprio per chiarire ogni cosa: mi viene un'associazione come è accaduto per fare un corso di fumetti all'interno della biblioteca, mi fanno il corso gratuito, io non potendogli dare il contributo, gli do comunque la struttura, mi capisce Consigliere? Quindi voglio dire: ci sono delle condizioni dove noi, proprio per ovviare al problema degli spazi e del bilancio, facciamo in questo modo: cioè sottoforma di contributo, che non possiamo dare dal punto di vista economico, lo diamo sottoforma di strutture, è questo il discorso...vabbè non si siamo capiti...vabbè d'accordo, ho concluso Presidente...

Cons. Voccia: Assessorò, Lei sta qui da circa...

Presidente Caredda: Consigliere, prenda...chieda la parola per...Assessore...

Cons. Voccia: ...10 anni...sono circa 10 anni...

Presidente Caredda: ...Consigliere Voccia!

Cons. Voccia: ...sono circa 10 anni...

Presidente Caredda: Consigliere Voccia!

Cons. Voccia: Sono 10 anni che noi... scusi Presidente!

Presidente Caredda: eh, deve chiedere la parola non è che accende il microfono come Le pare...altrimenti che stiamo a fare qua?

Cons. Voccia: Ha ragione! Non siamo riusciti mai a fare dei regolamenti, mai in 10 anni che saltavano queste materie. Ci siamo riusciti da un anno a questa parte. Perché però? Perché l'opposizione come qualcuno definisce sempre che dice "No, no, no"; quando si tratta di cose serie, a lavorà ci si mette! E l'abbiamo dimostrato nelle varie Commissioni dove abbiamo anche integrato quello che voi proponevate e ce l'avete poi alla fine accettato, ecco...

Presidente Caredda: ...cioè meno male che ne avevate discusso in Commissione di questo regolamento perché se non avevate discusso in Commissione, oggi che succedeva in questo Consiglio Comunale??? Consiglieri in aula per favore, stiamo mettendo in votazione il Punto n.5 così come modificato...la dizione del punto n.5 modificata...come il punto n.2? io sto parlando della rubrica, della camicia della delibera che è differente rispetto all'OdG da me compilato perché è stato corretto successivamente, quindi deve intendersi "Regolamento per l'utilizzo della Sala Conferenze della Biblioteca Comunale", quindi noi stiamo votando questo Regolamento...Consigliere Ascitto sta in aula? no, non sta in aula...allora...verifica del numero legale, per favore...12 presenti...allora, Consiglieri, chi è favorevole all'approvazione di questo regolamento, ho già suonato la campanella, così come modificata la dizione, alzi la mano...ha contato Avvocato Paggi? All'unanimità, quindi nessun astenuto, nessun contrario. Il punto è approvato.

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio – sentenza TAR Lazio 2297 del 03.04.2006, parcella professionale Avvocato C.B.

Presidente Caredda: Ultimo Punto all’Ordine del Giorno “Riconoscimento debito fuori bilancio – sentenza TAR Lazio 2297 del 03.04.2006, parcella professionale Avvocato C.B.”. Relaziona il Consigliere Battilocchi, Delegato al Bilancio.

Cons. Battilocchi: Sì, scusate...si tratta di un debito fuori bilancio che scaturisce dalla necessità di pagare una parcella ad un avvocato per un incarico conferito nel 1997 allo stesso e che è venuto finalmente dopo tutti questi anni, a concludersi favorevolmente per il Comune, però dobbiamo pagare 16.413,74 euro all’Avvocato Borgiani, quindi questo è ovviamente come tutti i debiti fuori bilancio, in quanto, fuori bilancio perché parte dal ’97 e oggi siamo nel 2009...esatto...come tutti i debiti fuori bilancio, copia della delibera verrà inoltrata e trasmessa alla Corte dei Conti. Allora, una parcella perché nel 1997 venne dato l’incarico all’Avvocato Borgiani di difendere il Comune verso un procedimento giurisdizionale promosso dalla Regione Lazio contro, per l’annullamento di un (*omissis*)del Comune...

Presidente Caredda: Ehm, scusi Consigliere...in che mese del 2007?

Cons. Battilocchi: Dunque, aspetti...20...31 gennaio 2007...era...

Presidente Caredda: ...era la vecchia amministrazione...

Cons. Battilocchi: ...’97...dicevo era contro un procedimento giurisdizionale della Regione Lazio sotteso all’annullamento dell’atto deliberativo del 1996, con il quale il Consiglio Comunale approvò una presa d’atto dell’avvenuta approvazione del piano particolareggiato Cerreto, adottato con atto 544/93 in variante al PRG e al Piano di Lottizzazione approvato con atto 111/82. Questo è l’oggetto; dopo tutti questi anni, abbiamo vinto...però ‘sta botta ha vinto pure l’avvocato perché paghiamo sti 16.413 euro...

Presidente Caredda: Allora Consiglieri, dopo la relazione dell’Assessore Battilocchi...ci sono interventi di Consiglieri Comunali? Consigliere Voccia...

Cons. Voccia: Ma, io...eh? E me la ricordo! Me la ricordo! Stavamo lì nel ’90, ce stavamo ed eravamo in diversi che stavamo qui nel ’97, cioè la mia perplessità è un’altra, non so se parlare al Presidente, ai Segretari – Avvocati o parlare solo al Presidente e al Segretario che ci fa da notaio. In questo momento vi chiedo ma penso che poi è un discorso anche degli altri Consiglieri, se noi...una domanda per i due avvocati, non sto parlando al Segretario e al Presidente...

Presidente Caredda: Io qua non rivesto il ruolo di Avvocato, Consigliere Voccia! Io delibero solo...

Cons. Voccia: Lo so...io però ho bisogno in questo momento di una consulenza e penso che come la chiedo io...

Presidente Caredda: ...la rivolgerò all'Avvocato Paggi...

Cons. Voccia: ...la chiederanno anche gli altri colleghi. Il punto è questo: come diceva er collega Battilocchi, dice "Abbiamo vinto, però dovemo pagà!", beh noi non possiamo fare nulla per ovviare a questo pagamento? Perché poi alla fine pure questo è congruo questa somma da pagare? Perché io ricordo che tutte le parcelle che vengono inviate al Comune, al gabinetto del Sindaco e la spedisce per un parere legale di congruità al suo ufficio. Allora io dico: sta congruità su questa fattura del collega vostro Avvocato che ci ha chiesto, è congrua o no? E cosa possiamo fare per non pagarla? Ecco, grazie, dopo...

Presidente Caredda: Grazie a Lei. La parola all'Avvocato Paggi...

Avvocato Paggi: Grazie Presidente. L'Avvocato Borgiani, la sentenza è del 2006, è una sentenza di improcedibilità del ricorso. Ha chiesto sulla sua parcella...sulla parcella che ha presentato al Comune, lui ha chiesto...io non sono prima di tutto il soggetto tenuto a sapere se è congruo o meno. Sappiamo soltanto che sulla parcella c'è il visto di congruità del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, cui l'Avvocato Borgiani aderisce, che è il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Velletri che ha ritenuto congruo a quella parcella; è il Consiglio dell'Ordine l'organo deputato a stabilire se la parcella è congrua o meno. Non possiamo fare niente, Consigliere Voccia, bisognava nel 1997 avere fatto un contratto, una convenzione con l'Avv. Borgiani stabilendo alla parcella che avrebbe preso nell'ipotesi che avesse vinto o che avesse perso, anche perché comunque l'opera professionale è stata prestata, preventivamente. Oggi non possiamo fare assolutamente niente se non riconoscere il debito fuori bilancio e portare tutti gli atti alla Corte dei Conti, anche se nessun tipo di provvedimento prenderà la Corte dei Conti anche perché non c'è nessuna responsabilità, lì è stata svolta un'opera professionale, oggi si è chiusa e lui ha richiesto quella somma che è stata vistata dal Consiglio dell'Ordine, come vi ho già detto.

Presidente Caredda: Grazie Avvocato Paggi. Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì, grazie. Io con le stesse preoccupazioni del Consigliere Voccia, chiedo alcuni chiarimenti appunto. Un debito fuori bilancio è sempre appunto molto delicato, quindi chiedo all'Avvocato nonché Segretario in questa sera, l'Avv. Paggi, se noi, quindi a questo punto, se capisco bene, non conosco la materia, non abbiamo altra scelta che votare anzi, se non votassimo, se capisco bene, se non votassimo adesso questo deliberato, noi recheremmo ancora, noi potremmo recare un ulteriore danno alla Pubblica Amministrazione. Un'altra cosa: quindi come diceva Lei, quindi non c'è stato un impegno di spesa preventivo per l'incarico dell'Avvocato, se non ricordo male l'Amministrazione Perilli, ok? Grazie.

Presidente Caredda: Sì grazie. Però hanno chiesto la parola in tre per un chiarimento da parte sua...

Cons. Battilocchi: Sì, all'epoca venne impegnata una cifra in lire corrispondente a 626,28 euro che poi nel tempo è andata (*omissis*), quindi...si...e adesso viene rimessa in moto da questa delibera che...626 euro, perché veniva impegnato solo quel milione proforma senza però fare quei contratti come diceva l'Avvocato Paggi...ehh...

Presidente Caredda: Consigliere Cervo...

Cons. Cervo: Posso?

Presidente Caredda: Sì, un attimo...magari...interviene il Consigliere Cervo poi reinterviene l'Avvocato Paggi...

Cons. Cervo: ...posso anche lasciare a Paggi, non è un problema...infatti io dicevo...

Presidente Caredda: Allora, prego Avvocato Paggi.

Avv. Paggi: Rispondo al Consigliere Garau. Oggi non c'è il danno, il danno nascerebbe nel momento in cui l'Avv. Borgiani in questo caso dovesse seguire la riscossione di quella parcella e quindi facendo precetto, pignoramento e cose eh...è chiaro che le somme aumenterebbero. Lì ci sarebbe l'intervento eventualmente del danno...l'intervento...ci sarebbe comunque da andare a stabilire se c'è o meno danno erariale, cioè sull'inerzia dell'Amministrazione. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere Cervo.

Cons. Cervo: Eh, certamente m'ha rubato l'intervento usando un linguaggio certamente più tecnico. Io molto umilmente avrei detto che nell'ambito della continuità amministrativa noi, siamo amministratori e quindi c'è questa consequenzialità, no? Di passaggio di testimoni. Nell'ambito della politica amministrativa dobbiamo certamente i debiti di bilancio, una volta verificate le congruità, andarli a provare sennò realmente scatterebbe così come ha detto giustamente in termini molto tecnici l'Avvocato. Certamente, poi se vogliamo fare un'analisi politica, c'è anche da fare quella, però ormai so passati tanti anni, però una piccola sottolineatura va fatta: indubbiamente quando si fanno questi affidamenti, forse con leggerezza, forse non si è pensato ma giustamente qualcuno ha evidenziato che di norma le convenzioni si fanno con i legali quando devono seguire fra virgolette certi iter procedurali, perseguire certe cause, stabilendo chiaramente il mandato, stabilendo chiaramente qual è in caso di vincita, perdita, primo grado, appello, cassazione e quant'altro. Diciamo pure chi senza essere dotato di laurea in giurisprudenza, dovrebbe anche sapere, quindi chi amministrava a suo tempo, doveva sapere che i diversi gradi di giudizio potevano essere diversi e certamente una convenzione andava stipulata. Lasciare così come si suol dire, a briglie sciolte un legale che segue quella tipologia di pratica, beh era nell'aria che dopo ci sarebbe stato fra virgolette una recriminazione di questo genere qua. Noi come amministratori, dobbiamo soltanto seguire quella famosa continuità amministrativa e quindi non possiamo far altro che approvarla. Però torno a ribadire, il fatto politico Voccia c'è, ma c'è nella leggerezza con la quale si è affrontato oltre 10 anni fa quest'affare. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Avvocato Paggi. Vorrei concludere se fosse possibile, il Consiglio Comunale prima di mezzanotte...per parlare...deve parlare l'Avvocato Paggi, possibilmente prima di mezzanotte per risparmiare sul gettone di presenza e sulle giornate di lavoro del giorno dopo...

Avv. Paggi: Volevo soltanto precisare che io non ho potuto, Consigliere Cervo, io non ho potuto fare il suo intervento perché non rivesto quella qualifica che riveste Lei. Posso soltanto però specificare un'altra cosa per quanto riguarda il procedimento e questo è soltanto è una segnalazione che io faccio, soltanto 30 secondi: anche questo procedimento riguarda una presa d'atto del silenzio – assenso formulato dalla Regione, però in questo caso, l'Ufficio Tecnico di allora, difese a spada tratta questo procedimento del silenzio – assenso e il TAR...e il TAR diede ragione alla Regione, Consigliere, in primo grado. Accolse la domanda di sospensione e il provvedimento venne sospeso per 9 anni, Consigliere. Quando l'Avv. Paggi è stato dato conferimento incarico per difendere l'esproprio e il procedimento della L.167, l'Avvocato Paggi che non ha fatto parcella da 16.000 euro, molto, molto meno, perché viene stipendiato, ha vinto tre ricorsi al TAR e poi è stato vinto anche al Consiglio di Stato! Quindi se vogliamo parlare di legittimità, possiamo dire al Dirigente della Regione, che qui ci sono i giudicati, quindi il Dirigente della Regione si rivolgesse al TAR, e in Magistratura, visto che io ho le sentenze che mi danno ragione, mentre per quanto riguarda quest'altro procedimento, qui abbiamo perso. Poi siccome erano passati 10 anni, Consigliere Lei me lo insegna, che si perde l'interesse a coltivare un certo ricorso, questo ricorso è stato dichiarato improcedibile. Ecco perché abbiamo vinto, perché è stato dichiarato improcedibile. Grazie.

Presidente Caredda: Consigliere Voccia...ehm scusi Consigliere Ardita...due minuti, Consigliere, dobbiamo chiudere prima di mezzanotte!

Cons. Ardita: E' il mio primo intervento!

Presidente Caredda: Dobbiamo chiudere prima di mezzanotte! Dobbiamo risparmiare Consigliere Ardita! Eh!

Cons. Ardita: Mi sbrigo!

Presidente Caredda: Non è obbligatorio...però poi non è che dobbiamo andare a fare le mozioni...dobbiamo risparmiare denaro pubblico e i costi della politica! È chiaro Consigliere Ardita?

Cons. Ardita: Vabbè, voglio essere molto breve...se devo pensare che parliamo del debito fuori bilancio del 1997, dove poi sapete che, cioè io questi pochi atti che so stati fatti questa mattina, come ha detto qualcuno, mi sono trovato molto in difficoltà nello studiarli, credo che addirittura andare a pensare questi del 1997, trovo che alcuni hanno fatto dei passaggi anche politici pensando a un errore politico di allora, del 1997. Signori Consiglieri, cari Colleghi, non ci dimentichiamo che recentemente Avvocato Paggi, è stata pagata una vertenza di 65.000 euro, recente, no di 10 anni fa capito? Che ha pagato il Comune di Ladispoli...la transazione? Ma questa era una vertenza! ...vabbè...va bene...causa di lavoro...però di qualcuno che è stato anche confermato. Allora...si però dico, sempre nel debito fuori bilancio che abbiamo pagato, si o no?

Avv. Paggi (*con microfono spento*)...ma i debiti fuori bilancio non sono tutti uguali! E chiedo perdono...i debiti fuori bilancio sono sentenze passate in giudicato che è cosa diversa da una transazione per motivi di procedimento lavorativo...

Cons. Ardita: Allora qualcuno ha sbagliato a pagarlo? Allora!

Presidente Caredda: Consigliere Ardita! Consiglieri! Consiglieri! Consiglieri!

Cons. Ardita: Se qualcuno ha chiesto una rivalsa di 65.000 euro...

Presidente Caredda: Consigliere Ardita! La invito a concludere! Deve parlare ancora il Consigliere Voccia!

Cons. Ardita: Credo...

Presidente Caredda: Dobbiamo chiudere prima di mezzanotte...

Cons. Ardita: Credo di...qui so sempre interrotto...credo di aver parlato di un altro debito fuori bilancio, io ho detto solamente questo: abbiamo fatto, è stato fatto...non ho discusso l'aspetto giuridico Avvocato. Ascoltiamo la registrazione anche in questo caso. Ho detto che è stato fatto un passaggio politico di qualcuno che ha detto che nel 1997 c'era l'Amministrazione Perilli e hanno sbagliato loro. Io ho solamente fatto presente che recentemente è stato pagato un debito fuori bilancio di 65.000 euro, basta! Cioè non è che ho detto "Ha sbagliato il Giudice, ha sbagliato il nostro...". Punto! E basta!...

Presidente Caredda: Vabbè. Grazie Consigliere Ardita. Consigliere Voccia...

Cons. Ardita: Concludo, Presidente, mi faccia concludere otto...due secondi...

Presidente Caredda: I costi della politica!

Cons. Ardita: I miei...i costi della politica sono anche 65.000 euro spesi in più dal Comune in bilancio...

Presidente Caredda: Quelli non sono costi della politica!

Cons. Ardita: Quelli sono costi della politica!

Presidente Caredda: ...c'è una differenza...è una cosa ben differente...

Cons. Ardita: Se guardiamo a quei 65.000 euro, di quei 65.000 euro, solo 10.000 euro, insisto, potevano essere dati agli assistenti dei disabili...però voto...voto contrario sul debito fuori bilancio...lo pago prima di Lei...

Presidente Caredda: Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Dunque, io all'epoca, come diceva giustamente il Consigliere Cervo, ero Presidente del Consiglio in quel periodo, in quel contesto e trovammo, ci siamo trovati all'epoca come Amministrazione Perilli, addirittura debiti fuori bilancio che venivano dal lontano 1981, addirittura uno del 1979 che tramite atti giudiziari, poi ci hanno portato a riconoscerli, a pagare e come mente storica, io ho, come dice il buon Augusto Fioravanti, la

valigetta. Io ho ancora una serie di documentazione conservata, ma non perché ci debbo fare chissà che cosa, la tengo per i ricordi no? Ogni tanto mi rivado a leggere qualche cosa e mi ricordo che alla fine fummo, fummo obbligati, maggioranza e opposizione, Lei Cervo c'era e se lo ricorderà come c'era Battilocchi, come c'era oggi l'attuale Sindaco, firmammo un documento, maggioranza e opposizione che avremmo riconosciuti tutti quei debiti fuori bilancio sia dell'Amministrazione ex DC di Bargiacchi antecedente, sia addirittura del Sindaco Gandini, se se lo ricorderà ancora era Sindaco, a seguire tutti quegli atti che portavano sentenze come queste qui, sentenze del Tribunale. Viceversa, altri debiti fuori bilancio sarebbero stati oggetto di discussioni ed eventuale transazione laddove era possibile. Questo Lei se lo ricorderà sicuramente. Dunque, quell'impegno fu firmato all'epoca e diciamo è andata avanti nel tempo, negli anni ed è inutile, e a me dispiace che i colleghi più giovani di legislatura parlo, non sono a conoscenza di questi atti avvenuti nel passato, perché se uno prende degli impegni, gli impegni poi alla fine rimangono sempre e pertanto dispiace che il collega Ardita ha già dato il suo assenso di non voto, cioè di voto contrario, se ho capito bene, perché non era a conoscenza di questi atti che noi in passato, sia la Giunta del centro destra, sia la Giunta del centro sinistra, siamo convenuti a quell'accordo e insieme unanimemente avremmo votato, lo ripeto così che loro lo acquisiscono, tutti quei debiti fuori bilancio che portavano un giudizio di un Magistrato e perché io ho chiesto la congruità della fattura? Perché questo avvocato, guarda caso non è scemo, ha preso nel '96 ha avuto la sentenza, ha emesso fattura, l'ha mandato al Collegio degli Avvocati che di solito si riuniscono una volta all'anno, e in quella volta all'anno danno congruità varie a tutte le fatture che loro ricevono. Ecco il perché probabilmente noi l'abbiamo ricevuta con un anno e qualche cosa di ritardo, perché quest'avvocato sta sicuro che se noi non paghiamo, andremo a pagare fra un anno, due anni esattamente il triplo. Pertanto io dico al Consigliere Ardita di rivedere il suo voto in quanto questo diventa un atto dovuto, per non aggravare ancora di più le spese del Comune, laddove uscisse fuori un voto non favorevole a questo debito fuori bilancio...grazie...

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì grazie Presidente, veloce. Il voto è favorevole anche confortato dal parere dell'Avvocato Paggi e quindi per non recare altri danni alle casse comunali, quindi noi votiamo a favore e Ardita ancora una volta insomma l'ha messa sull'aspetto politico, della spesa pubblica insomma...non abbiamo sempre questo modo di affrontare questo tipo di problema dicendo "Avete speso 65.000 euro...i disabili e quant'altro..." i debiti fuori bilancio ne abbiamo trovati anche noi e come dire, ricordava il Consigliere Cervo, aldilà delle strumentalizzazioni varie poi ecco vanno pagati, poi chi ha delle responsabilità, se ci sono delle responsabilità dirette, ne risponderà nella sede del Comune. Quindi ecco non facciamo sempre polemiche politiche su queste vicende, quindi il nostro voto è favorevole. Grazie.

Presidente Caredda: Per forza...ci va per legge...allora Consiglieri, dichiaro chiusa la discussione, mettiamo in votazione il punto n. 6 "Riconoscimento debito fuori bilancio – sentenza TAR Lazio 2297 del 03.04.2006, parcella professionale Avvocato C.B.". Chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano...

L'Avvocato Paggi procede con il conteggio della votazione in aula.

Presidente Caredda: Chi si astiene? Chi è contrario? Nessuno...la delibera è approvata. Abbiamo chiuso prima della mezzanotte. No, no, sono mezzanotte meno due minuti...meno due minuti.-----
